IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV — N. 255 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì 17 Settembre 1906.

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La questione dei subalterni

Abbiamo ricevuto alcune lettere, con le quali si intende di rispondere all'articolo del nostro giornale, che negava l'esistenza di una questione di subalterni, dopo le due leggi, onde nell'arma di fanteria fu aumentato di 400 il numero dei capitani, contro pari diminuzione del numero degli ufficiali subalterni, ed in tutte le armi e corpi furono aumentati gli stipendi degli ufficiali inferiori.

Ragioni di spazio non ci consentono di accogliere integralmente nelle nostre colonne; ne riassumeremo tuttavia il contenuto con brevi chiose per conto nostro.

In sostanza si obietta, pressochè concordemente:

primo, la lentezza della carriera, sicchè occorrono dai 16 ai 17 anni per conquistare il grado di capitano, che per molti ufficiali rappresenta l'apice del loro avvenire militare;

secondo, la meschinità degli assegni eventuali, in rapporto a quelli che percepiscono altri funzionari dello Stato, i quali, per la coltura che loro si chiede, per gli uffici, che sono chiamati a disimpegnare, per la posizione, che socialmente occupano ed anche per i pochi rischi, che corrono nell'esercizio delle loro funzioni, sono al disotto degli ufficiali dell'esercito;

terzo, finalmente, la inferiorità morale, dalla quale si sentono colpiti, nonostante i maggiori studi ed una più elevata coltura generale, gli ufficiali dell'oggi, che incanutiscono nei gradi subalterni, in confronto degli ufficiali di ieri, che conquistavano il grado di maggiore in un numero di anni eguale o minore di quello con il quale si ottiene presentemente il grado di capitano.

Rispondiamo alla prima obiezione, della quale la terza è il corollario necessario.

La lentezza della carriera è un male comune, dal più al meno, a tutti gli eserciti continentali; nè si può evitare dopo un lungo periodo di pace. Nell'esercito italiano il male è più sentito, a causa delle vicende saltuarie, attraverso le quali avvenne la formazione dei quadri.

Con la legge Ponza di San Martino si è cercato di rimediare, nei limiti del possibile, ed un beneficio la carriera degli ufficiali subalterni ne ha avuto. Se questo beneficio è stato, forse, inferiore a quello che se ne attendeva, la ragione sta nelle condizioni generali del quadro degli ufficiali e non nei difetti della legge.

Ad integrare opportunamente il provvedimento, che aumentava il numero dei capitani, si creò la posizione dell'ufficiale in congedo provvisorio; ma questa creazione è rimasta lettera morta o quasi, sicchè i suoi effetti ne furono nulli.

Non sarebbe un fuor d'opera, pare a noi, riprendere in esame quella legge e correggerla, se riconosciuta manchevole, od applicarla, in caso diverso, senza la soverchia parsimonia, usata fin qui.

Si propone da taluno di dare il grado di maggiore agli aiutanti maggiori in 1° dei reggimenti e quello di capitano agli aiutanti maggiori in 2°.

Il beneficio di carriera, che trarrebbe con se un siffatto provvedimento, è indiscutibile; nè potrebbe essere di troppo grave ostacolo la spesa, che esso richiederebbe. Ma il cambiamento trasformerebbe lo spirito dell'istituzione e ne frustrerebbe, a nostro avviso, i vantaggi.

Chi vive od ha vissuto nel reggimento ci intende e sa che gli aiutanti maggiori in 2°, perchè la loro azione si esplichi utilmente, devono fare vita comune con gli ufficiali subalterni; nella stessa guisa che con i capitani deve avere e mantenere continuo contatto l'aiutante maggiore in 1°.

Non aggiungiamo altro e passiamo alla seconda obiezione: la meschinità degli assegni eventuali. Certamente questi non sono lauti e se si paragonano agli assegni, dei quali godono altre categorie di funzionari, possono anche apparire insufficienti.

Ma la loro picciolezza è dovuta a due ordini di cause, cioè al grande numero degli ufficiali ed alla lunga durata, che nell'esercito frequentemente hanno codeste indennità o soprassoldi; onde un aumento anche minimo — un aumento di soldi — finisce di importare al bilancio, nell'anno, la spesa di molte migliaia di lire.

Tuttavia qualche cosa fu fatta già per migliorare gli assegni eventuali e non saremo noi, davvero, che solleveremo opposizioni, se si continuerà a ritoccare in meglio, nell'interesse degli ufficiali, le disposizioni che ne regolano la concessione e la misura.

Non è però questa, ce lo consentiranno anche gli autori delle lettere ricevute, una ragione sufficiente di malcontento; nè può elevarsi all'altezza di una questione di subalterni l'esiguità degli assegni eventuali od accessori, che esiste anche per i gradi superiori.

La terza obiezione, come notammo da principio, è assorbita dalla prima e, rispondendo a quella, abbiamo indirettamente risposto anche a questa.

Aggiungiamo soltanto che alla lentezza della carriera — male comune a tutti gli eserciti del mondo quando traversano un periodo più che trentennario di pace — provvedono gli avanzamenti a scelta, che sono aperti, con la Scuola di guerra e con gli esami, a tutti gli ufficiali.

Ma è naturale ed è giusto altresì che l'avanzamento a scelta sia l'eccezione e che abbia, per conseguenza, una ripercussione limitata sulla carriera generale degli ufficiali, la quale è quello che è, nè può essere accelerata a piacimento, con la creazione di posti o di uffici, che non rispondano a necessità vere di servizio o non rispondano all'importanza reale del grado di coloro, che dovranno coprirli.

A taluno dei nostri corrispondenti occasionali è dispiaciuto il richiamo da noi fatto ad altre carriere e ad altre professioni, comprese quelle così dette libere.

Non per ciò mutano le cose; la verità rimane sempre quella da noi ricordata, che nessuna carriera di Stato offre 2000 lire al giovane impiegato di 19 o 20 anni, le quali gradatamente aumentino fino a 3000, che si raggiungono tra i 32 ed i 33 anni di età.

Anche nelle carriere amministrative, giudiziarie e via discorrendo ci sono le eccezioni, come ci sono nell'esercito per coloro che avanzano a scelta, ma noi abbiamo parlato e continuiamo a parlare della carriera media e quella degli ufficiali non può sinceramente dirsi inferiore a quella degli altri impiegati delle amministrazioni pubbliche e private; anzi in molti riguardi, malgrado le magre sue condizioni dell'ora, l'avanza.

Del resto in uno Stato bene diretto e bene organizzato tutto è relativo e tutto deve essere armonico.

Or bene, checchè ne pensino i nostri occasionali corrispondenti, ai quali rendiamo grazie delle loro cortesi lettere, gli stipendi e la carriera dei nostri ufficiali sono in giusto rapporto con le altre carriere e con le condizioni generali della economia nazionale.

Politica e diplomazia

Bilbao 16. — Lo stato d'assedio, che era stato decretato in occasione del recente sciopero generale, è stato tolto.

Berlino 16. — L'addetto militare di Germania a Vienna, tenente colonnello von Bülow, fratello del Cancelliere dell'Impero, è stato esonerato dalle sue funzioni nominato comandante il 2° regg. ulani della guardia.

Lo sostituisce il capitano di S. M. conte Kageneck di Bruxelles, e nominato, in pari tempo, aiutante di campo onorario dell'Imperatore.

Berlino 16. — La Germania ha nominato il dottore Ramelow, della banca centrale degli industriali a Berlino, perito commerciale presso il consolato generale di Buenos-Ayres.

Essen, 16 — L'Imperatore ha comunicato alla famiglia Krupp, che assisterà il 15 ottobre al matrimonio della signorina Berta Krupp col consigliere di Legazione dott. von Bohlen-Halbach, finora incaricato d'affari di Prussia presso la Santa Sede.

(S) **Aix-les-Bains**, 16 Il Re Giorgio di Grecia è partito stamane diretto a Parigi e quindi di Copenaghen.

La successione di Brunswick.

Brunswick. 16 — Il Consiglio di Reggenza, che avrà tutti i diritti sovrani fino al settembre 1907, epoca dell'elezione del nuovo Reggente, è composto dei ministri von Otto, Hartwieg e Triepa, del presidente della Camera, Semler, e del presidente della Corte d'appello, Wolf.

Ne è presidente il ministro von Otto.

L'arciduca Francesco Ferdinando alle manovre in Dalmazia.

Zara, 16. — L'Arciduca Francesco Ferdinando ha lasciato Ragusa ieri nel pomeriggio.

Salutato dalle salve dei cannoni e da acclamazioni si è recato a bordo del « Miramar » ad assistere alla rivista della flotta.

Il Principe Danilo del Montenegro si è recato a bordo del suo *yacht* che seguendo il « Miramar », è partito alla volta di Antivari.

Nell'Africa tedesca.

Berlino 16. — Il Governatore dell'Africa orientale tedesca telegrafa che tutti i capi ribelli del distretto di Donde sono stati giustiziati tranne Abdallah Mapande, che è riuscito a salvarsi su territorio portoghese.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi, 17 ore 1.15. Anche oggi vennero contestate numerosissime contravvenzioni alla legge sul riposo festivo. Qualche tumulto in qualche magazzino, da parte di impiegati favorevoli al riposo ebdomandario, ma nulla di grave.

— Si ha da Berna che ai primi di ottobre verranno cominciati i lavori della nuova ferrovia tra Rudiedn e il Riga, che congiungerà Berna al Sempione. Dovrà venire scavato un tunnel di 13 km. e la spesa totale sarà di 85 milioni.

Le Camere federali sono convocate pel 12 novembre, e si crede verranno discussi i trattati di commercio con la Francia e la Spagna.

L'Inghilterra e il disarmo.

Newcastle, 16. — In un discorso pronunciato iersera, il Ministro della guerra, Haldane, parlando delle relazioni dell'Inghilterra con le altre potenze, ha detto: Le nostre relazioni con la Francia sono più strette e più intime che mai. Abbiamo pure relazioni amichevoli col Governo russo, malgrado le difficoltà attuali in cui esso si trova. Quanto alle nostre relazioni con la Germania, esse sono migliori che qualche tempo addietro.

Parlando della riduzione degli armamenti, il Ministro se ne è dichiarato partigiano, pure aggiungendo che, se una qualsiasi riduzione deve essere effettuata, bisogna che le grandi Potenze si mettano d'accordo. L'Inghilterra però non può mettersi in una condizione d'inferiorità.

Vino e tariffe ferroviarie.

Ad opportuno complemento della sommaria notizia, datane nel giornale di venerdì scorso, riproduciamo dalla *Gazzetta Ufficiale*, nel suo testo autentico, il provvedimento promosso dai Ministri dei lavori pubblici, dell'agricoltura e del tesoro, onde fu diminuita la tariffa di trasporto dei vini spediti, a vagone completo, oltre Iselle, Pino e Chiasso.

Il decreto è concepito come in appresso:

« La tariffa eccezionale n. 1055 P. V. pei trasporti di vino comune, di produzione o provenienza esclusivamente italiane, spediti, a vagone completo, in botti, barili od in serbatoi, con lettera di vettura internazionale in servizio diretto oltre Iselle, Pino o Chiasso è ridotta, in via temporanea e fino a nuovo avviso, di L. 5,00 per ogni tonnellata percorrente oltre 1500 km. ed in proporzione per le distanze minori.

Tale riduzione avrà effetto dal 16 del corrente mese di settembre.

Esso è stato motivato dalla necessità di parare la possibile concorrenza del vino spagnuolo sui mercati della Svizzera, dopo l'avvenuta conclusione del trattato di commercio ispano-svizzero, per il quale è concesso al vino della Spagna il medesimo trattamento, che la Convenzione commerciale del 1904 ha fatto ai vini nazionali.

Nè il pericolo della concorrenza è immaginario: esso esiste pur troppo, come lo dimostrano le seguenti cifre, che le statistiche ufficiali registrano.

Nell'anno solare 1904 la Svizzera ha importato 1.200.103 ettolitri di vino; l'Italia e la Spagna ne hanno rispettivamente forniti 375,996 e 415,785.

Eccedenza dell'importazione spagnuola, ettolitri 39.789.

Nel successivo anno 1905 l'importazione italiana discese a 337.203 ettolitri e quella spagnuola salì a 683.169 ettolitri.

In altri termini, il vino italiano ha perduto sul mercato svizzero il 10.30 per cento ed il vino spagnuolo ha guadagnato, sullo stesso mercato, il 64.40 per cento, nel giro di un solo anno.

Anche la produzione vinicola svizzera è in continuo aumento, epperciò le difficoltà, che dovrà vincere il produttore italiano, per conservare al suo vino l'attuale posto nel mercato svizzero, sono molte e sono grosse.

A favorire nella Svizzera la importazione del vino spagnuolo concorrono essenzialmente due fattori: l'alto potenziale alcoolico, che lo raccomanda per il taglio dei vini svizzeri, e l'aggio sulla carta, che aggirasi intorno al 12 per cento e costituisce un vero premio di esportazione.

Basterà il provvedimento deliberato dal nostro Governo a mettere la produzione nazionale in grado di sostenere sul mercato svizzero la concorrenza della produzione spagnuola?

Qualunque previsione sarebbe arrischiata. Certo è che non sono soltanto i vini spagnuoli, i quali ci contendono quel mercato; ma sono anche i vini francesi che nella importazione del 1904 tengono il primo posto con 756,713 ettolitri i quali corrispondono al 63 per 100 della importazione complessiva, ed i vini svizzeri, che sono prodotti ogni anno in misura, la quale cresce in ragione geometrica.

Bene fece il Governo a deliberare il ribasso delle tariffe di trasporto; ma meglio faranno i produttori italiani, se trasformeranno gradatamente le loro colture e convertiranno in prati e campi a grano, a lino, a canape e via discorrendo una parte dei loro vigneti.

La produzione del vino è aumentata dovunque anche in paesi, che fino a ieri non ne producevano punto, nè il suo consumo accenna ad aumentare in eguale proporzione.

Date queste premesse, il rimedio veramente efficace sarà uno solo: diminuire la produzione del vino e sostituirla con altra di più sicuro e generale consumo.

Il Presidente Fallières a Marsiglia

Il pranzo alla Prefettura.

Marsiglia, 16. — Dopo il brindisi del Presidente della Repubblica, i comandanti delle navi estere alzarono il bicchiere in onore di Fallières.

La musica suonò gli inni nazionali delle potenze rappresentate.

Il caffè fu servito in un salone attiguo alla sala da pranzo. Gli ufficiali italiani, inglesi e spagnuoli furono festeggiatissimi dai personaggi presenti.

Il Presidente Fallières si ritirò indi nei suoi appartamenti.

***

Iersera il Presidente inviò telegrammi di ringraziamento al Re Vittorio Emanuele III, al Re Edoardo VII ed al Re Alfonso XIII.

Al Palazzo di città.

Marsiglia, 16. — Iersera vi fu un brillante ricevimento al Palazzo di città in onore degli ufficiali delle squadre e dei rappresentanti della mutualità.

Il Sindaco, circondato dagli aggiunti e dai membri del Consiglio municipale, ricevette gli invitati, tra i quali si trovavano gli ammiragli e gli ufficiali superiori della squadra francese, della divisione navale italiana e delle navi inglese e spagnuola, i Consoli e le autorità civili e militari.

Dopo il ricevimento numerosi invitati assistettero ai fuochi d'artificio incendiati nel vecchio porto.

***

Le vie della città erano brillantemente illuminate a luce elettrica.

Per tutta la serata una folla immensa, nella quale si notavano i marinai delle varie squadre, circolò specialmente nel centro della città.

Al Consiglio generale

(S) **Marsiglia**, 16 — Il Presidente Fallières, insieme al Presidente della Camera, Brisson, ai ministri e alle autorità, si è recato stamane alle 8,30 nella sala delle sedute del Consiglio generale, ove il presidente Estier lo ha ringraziato della sua visita ed ha salutato i ministri.

Il signor Fallières ha risposto ringraziando e si è indi recato a visitare il Municipio.

Il banchetto del Municipio

(S) **Marsiglia**, 16 — Il Presidente della Repubblica, Fallières, ha assistito alle 12,30 al banchetto offertogli dal Municipio, dal Consiglio generale e dalla Camera di commercio.

I consoli generali d'Italia, d'Inghilterra e di Spagna hanno preso posto presso di lui alla tavola d'onore.

Al *dessert* il Presidente Fallières ha ringraziato il Municipio, il Consiglio generale e la Camera di Commercio del loro invito, ha reso omaggio a Brisson ed ha espresso la sua gioia per essere ospite di Marsiglia.

Ha rivolto pure a nome di tutti il saluto fraterno e le felicitazioni della Francia continentale ai coloni e agli indigeni dei possedimenti francesi di oltremare, che concorrono ad accrescere la potenza, il buon nome e l'ascendente morale della Francia nel mondo.

Fallières ha ricordato il posto onorevole che ha la Francia fra le nazioni colonizzatrici, insegnando agli indigeni a sfruttare le risorse naturali, dissipando l'ignoranza, educando gli indigeni con la bontà, con la giustizia e con la luce, rispettando le loro credenze secolari.

Il Presidente ha fatto l'elogio della esposizione coloniale ammirevolmente organizzata a Marsiglia, città di commercio intenso, ove coloro che provengono da paesi lontani sono accolti dai primi sorrisi della nazione ospitale.

L'Esposizione riunisce gli elementi principali di tutte le imprese umane: volontà, intelligenza, lavoro.

Che vi si aggiunga, in un largo spirito di concordia, ciò che la solidarietà è capace di sviluppare in fatto di sentimento generoso, di fiducia reciproca, di giustizia efficace nei rapporti di coloro che le necessità quotidiane della produzione nazionale mettono in presenza, ma non in antagonismo!

Allora si sarà fatto molto per il mantenimento della pace sociale, che è uno dei voti e uno dei bisogni imperiosi della nostra democrazia.

Il Presidente ha promesso di attirare l'attenzione dei poteri pubblici sull'opera di esistenza e previdenza di Marsiglia, come pure sui progetti dipartimentali e specialmente su quelli agricoli.

A questo proposito il Presidente ha fatto l'elogio della terra di Francia e dei suoi abitanti.

Ha parlato in seguito dei servigi resi dalla Camera di Commercio di Marsiglia e ha elogiato la creazione dell'Istituto coloniale.

Ha terminato bevendo a Marsiglia, al Consiglio municipale, al Consiglio generale, alla Camera di Commercio, agli iniziatori dell'Esposizione, a tutti coloro che vi cooperarono, agli espositori ed infine ha bevuto all'Impero coloniale francese, alla sua prosperità e al suo avvenire.

La rivista navale - La partenza.

(S) **Marsiglia**, 16. — Dopo il banchetto alla Prefettura il Presidente della Repubblica, Fallières, si è recato a piedi in Piazza della Borsa, per inaugurare il monumento allo scultore Puget.

Indi il Presidente si è recato, sempre a piedi, al vecchio porto, ove alle 4 pom. si è imbarcato a bordo della contro-torpediniera « La Hire » mentre le Autorità salivano su di un rimorchiatore.

Al momento dell'imbarco il Presidente è salutato cogli onori regolamentari.

La contro-torpediniera « La Hire » con a bordo il Presidente della Repubblica, giunge presto presso le navi italiane, e vira a babordo per passarle in rivista.

In questo momento i cannoni di tutte le navi francesi ed estere fanno salve.

Con segnali il Presidente informa le squadre che è lieto di trovarsi fra esse e che accorda a tutti gli equipaggi francesi una razione supplementare di vino.

Comincia poi la rivista. Il mare agitato non permette al Presidente, malgrado il suo vivo desiderio, di salire a bordo di ciascuna nave estera.

La Hire passa a babordo dinanzi alla *Carlos V*, alla *Charles Martel* ed alla *Charlemagne*, ma a tale distanza che se ne vedono appena gli equipaggi.

Quando la contro-torpediniera giunge all'altezza del *Cumberland* la distanza è molto diminuita e dalla *Hire* si ammira lo spettacolo degli ufficiali inglesi nelle loro rosse uniformi dinanzi agli equipaggi.

Il *Brennus*, il *Gaulois* ed il *Bouvet* sono passati in rivista dopo la *Cumberland*.

Poscia la contro-torpediniera presidenziale passa dinanzi alla *Garibaldi*, così vicino che si ode il suono della Marsigliese eseguita dalla musica di bordo e il saluto alla voce dei marinai italiani.

Il Presidente passa infine in rivista il *Suffren*, la *Jéna*, la *Varese*, la *Ferrucci* e le contro-torpediniere italiane.

Durante la rivista, passando dinanzi alle navi ammiraglie italiana e spagnuola ed alla *Cumberland* il Presidente Fallières ha inviato messaggi col telegrafo senza fili.

Alla *Garibaldi* ha telegrafato: « Sono lieto di ammirare la vostra bella divisione ». L'Ammiraglio Moreno ha risposto: « Grazie signor Presidente del saluto ».

Al *Carlo V* ha telegrafato: « Sono lieto di salutare la vostra bella nave ». L'ammiraglio spagnuolo ha risposto: « Rispettosi ringraziamenti ».

Al *Cumberland* ha telegrafato: « Vi mando saluti cordiali ». Il Comandante inglese ha risposto: « Ringrazio il Presidente del suo benevolo saluto ».

La rivista termina col passaggio della *Hire* fra le navi francesi della squadra del Mediterraneo.

Lo spettacolo offerto dalle navi è splendido. Tutte hanno il pavese di gala.

La *Hire* si reca quindi dinanzi al bacino di rifornimento. Il Presidente doveva discendere a terra per porre la prima pietra del Canale da Marsiglia al Rodano, ma vi rinunzia a causa dell'ora tarda e del tempo cattivo.

La cerimonia si svolge invece a bordo, ove vengono pronunziati i discorsi per la posa della prima pietra.

Fallières giunge alle 6 al *quai* Fraternité e, acclamato entusiasticamente da migliaia di persone, sale in vettura e si reca alla stazione scortato dai capi arabi.

Il Presidente sale in treno coi Ministri, e mentre la folla gli fa una nuova imponente dimostrazione, parte alle 6.20 per Parigi.

L'illuminazione.

(S) **Marsiglia**, 16. Subito dopo la partenza del Presidente della Repubblica è cominciata la straordinaria illuminazione della città; ed una folla numerosissima ha circolato tutta la sera nelle vie, le quali presentavano un magnifico colpo d'occhio.

Il Consiglio generale ha per domani organizzato una grande festa in onore dei marinai francesi ed esteri.

La festa comprenderà una visita dei marinai esteri all'Esposizione, un banchetto al quale interverranno i marinai francesi ed esteri, una delegazione dell'esercito, tutte le autorità civili e militari e tutti i Sindaci del Dipartimento di Marsiglia.

La difesa contro l'anarchia.

(S) **Madrid**, 16 — Il Ministro della giustizia, conte di Romanones, in un discorso pronunciato in occasione della riapertura dei tribunali, ha rilevato la necessità di punire severamente l'anarchia teorica, che è la manifestazione più pericolosa e la più vile forma dell'anarchia, perchè fa nascere la propaganda col fatto.

Stabilire una solidarietà qualunque per la libertà del delitto di stato è prostituire l'idea della libertà.

Il Ministro ha annunciato la presentazione di un progetto di legge per dare alla società spagnuola i mezzi di difesa.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA.

Nel Governo di Saratow.

Pietroburgo 16. — A Zarisyn una banda di malfattori ha assalito nottetempo la Banca imperiale, l'ufficio della Società russa di assicurazioni, un negozio di gioielli e la casa di un ricco negoziante di bestiame.

Gli assalitori sono stati respinti. Un agente di polizia, una guardia notturna e un garzone del negoziante di bestiame sono rimasti uccisi.

I malfattori sono fuggiti.

Nella Polonia

Pietroburgo, 16 — Reparti di truppa ed agenti di polizia sbarrarono iersera parecchie vie di Varsavia, perquisirono i passanti ed arrestarono circa 700 persone.

A Kasan è stato arrestato il luogotenente Gaistkow del regg. Samogitié.

La morte del generale Trepow.

Pietroburgo, 16. — Causa indiretta della morte del generale Trepow è stata l'*angina pectoris* di cui egli soffriva negli ultimi tempi.

(S) **Pietroburgo**, 16. Ecco i particolari sulla morte del generale Trepow:

Un ufficiale di stato maggiore entrò nella camera ove il generale riposava e lo trovò morto.

Trepow soffriva di malattia di cuore, egli aveva avuto il suo ultimo attacco nel corso delle manovre; non si faceva illusione e attendeva da un momento all'altro la morte.

Si dice che quando appresse la notizia dell'assassinio di un generale in vece sua, Trepow disse: E' inutile, perchè la morte verrà per me ben presto.

Tuttavia egli fino all'ultimo aveva fatto smentire formalmente tutte le notizie pubblicate sulla sua malattia.

Il fine della politica di Trepow è ancora sconosciuto: le contraddizioni che si sono manifestate nel suo modo di agire non possono essere spiegate che dalla situazione difficile in cui si trovava.

Pietroburgo, 16. Il generale Dediulin, comandante della Gendarmeria, sostituisce, per ordine dell'Imperatore, il generale Trepow nelle funzioni di comandante del Palazzo.

La Dieta di Helsingfors.

Helsingfors, 16. Il Governatore generale, autorizzato con ordinanza imperiale, ha fissato al 18 corrente la riunione della Dieta.

La paralisi del commercio.

Pietroburgo, 16. — Vi sono attualmente a Siedice, sulla linea della ferrovia Sud-Ovest, 1200 vagoni di cereali giacenti.

ARMI ED ARMATI

La chiamata alle armi della classe 1886.

Il Ministero della guerra ha disposto che le reclute di 1ª categoria della leva 1886 siano chiamate alle armi dal giorno 20 al 25 ottobre prossimo.

Dovranno presentarsi con le reclute del rispettivo comune anche quelle arruolate nel secondo periodo della leva; e gli uomini, il cui arruolamento in 1ª categoria avrà luogo posteriormente a questa chiamata dovranno essere diretti alle armi di mano in mano che saranno arruolati dal rispettivo consiglio di leva.

Con gli uomini di 1ª categoria della classe 1886, chiamati alle armi, dovranno pure presentarsi quelli di classi precedenti ammessi al ritardo del servizio come studenti di università o di istituti assimilati ad università, i quali, avendo raggiunto il 26° anno di età, ovvero compiuto od abbandonato il corso degli studi universitari, debbono, ai termini di legge, imprendere il servizio cogli uomini di 1ª categoria della classe 1886.

Dovranno presentarsi alle armi anche quei militari della classe 1885 e precedenti i quali ottennero il ritardo del servizio perchè attendevano a studi per le missioni, qualora entro il termine stabilito per la presente chiamata, non comprovino di continuare nella loro qualità di allievi interni in istituti del Regno o della colonia Eritrea a compiere gli studi per le missioni, oppure non abbiano ottenuta la dispensa provvisoria dal servizio per aver comprovato la loro qualità di missionari.

L'invio delle reclute ai corpi sarà iniziato il giorno 30 ottobre.

Dopo le manovre tedesche

Breslavia, 16 — L'imperatore ha accolto la domanda di collocamento a riposo del generale von Stülpnagel, che nelle manovre comandava per l'ultima volta il 5° Corpo d'esercito, e lo ha nominato cavaliere dell'ordine supremo dell'Aquila Nera.

I generali von Lindequist e barone Plauitz hanno avuto il grado di feldmaresciallo.

L'INSURREZIONE A CUBA.

Lo sbarco di un distaccamento americano

Washington, 16 — Un dispaccio del comandante della cannoniera americana « Marietta » dice che ha inviato un distaccamento a Cienfuegos per proteggere le piantagioni di zucchero che sono minacciate.

I marinai della « Marietta » avevano l'incarico di proteggere gli interessi americani.

Nessun ordine è stato dato per farli rimbarcare

L'invio di truppa degli Stati Uniti.

(S) **Minneapolis**, 16. Un distaccamento di settantadue soldati di fanteria di marina partirà oggi per Cuba.

(S) **Washington**, 16. Un treno speciale ha trasportato della fanteria di marina a Norfolk ove si imbarcherà su di un incrociatore per Cuba.

Roosevelt mediatore di pace

L'Avana, 16 — Le dichiarazioni del Presidente Roosevelt, relativamente alla necessità della cessazione delle ostilità e l'annuncio della partenza di Taft e di Bacon per Cuba per aiutare l'opera di pacificazione, sono bene accolti.

Sembra che alcuni funzionari del Governo che hanno intima relazione col Presidente Palma siano favorevoli all'idea di un intervento, ma che Palma voglia una protezione e non un intervento di carattere permanente.

Credito, industria e commercio

L'insistenza colla quale le piazze americane continuano a sollecitare il mercato monetario europeo, costrinse giovedì scorso la Banca d'Inghilterra ad elevare lo sconto dal 3 1/2 al 4 per cento. Questa tensione ebbe per effetto di rendere titubanti i mercati finanziari durante la settimana, mentre gli affari, che accennavano ad un risveglio, si sono subitamente arenati.

Il nostro mercato è rimasto quasi assolutamente inattivo e, data la nullità degli affari, si ebbero quotazioni bassissime. Se ne risentirono i valori bancari i quali però diedero prova di grande resistenza ed i ferroviari che si mostrarono piuttosto pesanti.

Si crede però che l'approssimarsi della chiusura degli esercizi delle varie intraprese e la conoscenza dei risultati ottenuti possano determinare un risveglio nell'attività dei mercati.

Mercato inglese.

	8 Settembre	15 Settembre
Consolidato	86 9/16	86 3/8
Italiano	101 3/4	101 3/4
Turca	97 1/8	96 3/8

Banca d'Inghilterra — Le forti esportazioni di oro durante la settimana terminata il 1° settembre non furono che in parte controbilanciate da una restrizione nella circolazione.

In conseguenza la riserva è diminuita di oltre 2 milioni e 1/2 di lire sterline e rimane a sterline 24.761.861: mentre la sua proporzione agli impegni è calata di 2 punti e 1/4 al 47 7/8 per cento.

Il tasso di sconto sul mercato libero per le migliori cambiali a tre mesi ha seguito e superato il rialzo di quello della Banca (portato dal 3 1/2 al 4 per cento) e si è aggirato intorno al 4 1/4 per cento.

Mercato americano — La situazione ebdomadaria delle Banche Consociate di New-York si presenta molto debole.

Malgrado una forte riduzione nei prestiti e negli sconti ed una diminuzione nei depositi, la riserva totale è calata di 3.283.000 sterline e ridotta a 49,395,000 sterline, al disotto di 1.315.000 sterline del *minimum* legale.

Mercato francese

	8 Settembre	15 Settembre
3 0/0 francese	97.05	97.45
3 0/0 perpetuo	97.00	97.32
Italiano	102.70	102.80
Spagnuolo	97.07	95.95
Rendita turca	97.45	96.85

Banca di Francia.

	13 Settemb. 1906		Differenza. dal 6 Settemb.
Riserva oro	2,895,302,521	—	7,846,072
» argento	1,047,349,223	—	3,477,801
Portafogli	681,544,781	+	3,476,801
Anticipazioni	525,659,007	—	7,421,385
Conti correnti	517,184,570	—	10,872,772
Id. col Tesoro	301,703,212	+	6,339,209
Circolazione	4,186,446,570	—	25,888,420

Mercato italiano.

	7 Settembre	15 Settembre
Rendita 5 0/0	102.87	102.80
Rendita 3 0/0	102.20	102.35
Banca d'Italia	1315.—	1313.—
» Commerc.	939.—	934.—
Credito Italiano	639.—	635.—
Fondiario Italiano	564.—	570.—
Banco di Roma	114.—	114.25
Banco Gestioni	108.—	108.—
Mediterranee	478.—	477.—
Meridionali	808.—	803.—
Sicule	625.—	628.—
Navigazione	470.—	468.—
Raffinerie	408.—	405.—
Acciaierie	2288.—	2250.—
Società Veneta	92.—	92.50
Acqua Marcia	1580.—	1590.—
Gas	1332.—	1332.—
Omnibus	346.—	339.—
Condotte	443.—	440.—
Immobiliari	301.—	300.50
Elba	492.—	490.—
Metallurgica	167.50	167.—
Ferriere	208.—	206.—
Zuccheri nuovi	98.—	97.—
Id. Valsacco	110.—	125.—
Montecatini	139.—	138.50
Molini	88.—	87.50
Carburo Roma	1309.—	1294.—
Cambio	100.—	100.—

Banco di Napoli.

Situazione al 31 Agosto 1906.

Rapporto fra la circolazione e la riserva 65.03 0/0

				Diff. con la situazione prec. in migliaia di L. in più	in meno
Attivo.					
Riserva metallica	L.	235,201,528	81	179	
Portafoglio sull'Italia	»	98,569,523	22	2256	
» sull'estero	»	39,185,068	39		37
Anticipazioni	»	20,235,884	62		369
Tit. di Stato o garentiti	»	76,202,543	96	3	
Partite immobilizzate	»	79,921,775	28		99
Spese dell'esercizio		3.514.833	59	278	
Passivo.					
Circolazione	»	331,769,150	—	3342	
Debiti a vista	»	48,629,916	65	1429	
Conti correnti fruttiferi	»	36,941,819	—	1071	
Fondi accantonati (*per memoria*)	»	29,136,678	66		
Rendite dell'esercizio	»	6,482,901	10	295	

Atti del Governo

R. marina — Il cap. di corv. Oscar Janch è sostituito negli incarichi presso il Comando in capo del 2° dipart. dal pari grado Antco Alvisi.

Il cap. medico Alfonso Falso imbarca a Napoli sul piros. *Canopic* per Boston in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Alessandro Tabarelli De Fatis id. a Genova sul pir. *Prinzess Irene* per New-York id. id.

Il ten. medico Gerardo Bassi id. a Napoli sul pir. *Calabria* per New-York id. id.

Il colonnello commissario Adolfo Bonucci coll. a riposo a domanda.

Il ten. col. commissario Raffaele Manzi cessa dal servizio al Ministero.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell'Alta Italia.

Torino 16, ore 16 — Il comandante Cagni, giunto ieri a Torino da Marsiglia, si recò iersera stessa a San Secondo (Pinerolo), dove trovasi in villeggiatura la famiglia di sua moglie.

Milano, 16 ore 23,50. — A Magenta vi fu oggi una adunanza di 300 Associazioni cattoliche della Diocesi; in tutto circa 10,000 persone.

Fece un discorso il deputato Cameroni sul programma politico-sociale dei Sodalizi cattolici.

Seguirono un banchetto e una visita all'Ossario dei caduti nella battaglia, illustrata da Meda, direttore dell'*Osservatore Cattolico*.

Nell'Italia Centrale.

Città di Castello, 14. — Come fu annunciato, per iniziativa della locale associazione monarchica il 20 prossimo sarà inaugurato il monumento a Vittorio Emanuele II e ad Umberto I.

Il lavoro è dello scultore Rosignoli di Firenze; la statua raffigurante il Padre della Patria in uniforme di generale è in bronzo, alta m. 2,75.

Intorno al basamento sono quattro medaglioni: uno raffigurante Re Umberto; un 2° il Quadrato di Villafranca; il 3° lo stemma di C. d. C.; il 4° la colonia agricola romagnola di Ostia.

Alla inaugurazione interverranno S. A. R. il Duca di Torino, l'on. Guido Pompilj l'on. Franchetti, l'on. Cesaroni, e le autorità civili e militari della regione.

Nei giorni 22 e 23 gara provinciale di tiro a segno. Al teatro la *Tosca*.

Il banchetto parlamentare di Foligno.

Al banchetto di domani interverranno, oltre gli on. sotto-segretari di Stato Ciuffelli, Pompilj e Dari, gli on. senatori Luciani, Borghese, Manassei, Eugenio Faina e Fabrizio Colonna, gli on. deputati Fortis, Autolisei, Ciappi, Silj, Raccuini, Sinibaldi, Galletti, Gallappi, Umani, Vecchini, Battelli, Monti-Guarnieri, Rasponi, Leali, Falconi, Teodori, Canevari, Bracci, Fani e Fazi, i presidenti delle Deputazioni provinciali di Ancona, Macerata, Pesaro, Perugia, Ascoli e Roma, i presidenti delle Camere di commercio di Foligno, Roma, Ancona, Fermo, Civitavecchia, Macerata, Pesaro e Ascoli, il Presidente del Consiglio provinciale di Macerata, i sindaci delle maggiori città dell'intera regione e di oltre cento Comuni, moltissimi consiglieri provinciali, amministratori di opere pie e di altri enti pubblici e cospicui cittadini.

Il banchetto comincierà alle 18.

Il Municipio provvede al ricevimento degli ospiti ed ha istituito un ufficio di informazioni in stazione.

Nelle Isole.

Siracusa, 16, ore 11,15. — Oggi il nuovo arcivescovo mons. Bigami, milanese, fece il suo ingresso in questa città, accolto con grandi feste, alle quali si volle dare uno speciale significato verso Milano, che generosamente beneficò questa provincia all'epoca dell'alluvione di Modica nel 1902.

Discorso extra parlamentare.

(S) **Ciriè**, 16. — Al banchetto di 456 coperti, in onore del sotto segretario di Stato per le poste e telegrafi, on. Bertetti, sono intervenuti senatori e deputati, le autorità locali, molte Associazioni con musiche, rappresentanze dell'intero collegio e parecchi funzionari postali e telegrafici. Numerose le adesioni.

Al levar delle mense l'on. Bertetti, frequentemente e calorosamente applaudito, ha pronunciato il seguente discorso:

Il discorso.

Ringrazia, esordendo, il Comitato per la bella dimostrazione di affetto, e passa subito a dire delle ragioni della sua partecipazione al Governo.

Fu sedotto, dice, dal programma personificato nell'on. Giolitti, nell'uomo che ebbe la chiara visione dell'ora presente, nonchè dall'onore di partecipare direttamente alla direzione dello Stato in compagnia di Carlo Schanzer, cioè del più giovane dei Ministri presenti, di colui che è meritamente avviato ai più alti destini.

Confessa come non avesse mai immaginato l'importanza grandissima dell'amministrazione postale, telegrafica e telefonica italiana di questo potente organismo, al quale il paese affida tanti e svariatissimi interessi.

Rileva le cause che fin qui impedirono a questa amministrazione di conservare il suo primato fra le nazioni del mondo e perchè malgrado i titanici sforzi, non sia riuscita a tenersi alla pari col progresso vertiginoso del paese.

Il paese va al galoppo, mentre l'amministrazione fu costretta fin qui a procedere al passo.

Mancò forse, in passato, la chiara visione dell'avvenire dell'amministrazione, avvenire promettentissimo, come si rileva da un confronto statistico comparativo che egli fa con la attività e il bilancio dei maggiori Stati d'Europa.

Tocca felicemente ai progressi dei sistemi di trasmissione del pensiero umano mercè le conquiste della meccanica e della elettricità, nel cui campo, nuova e più fulgida gloria aggiunse agli italiani il nome di Guglielmo Marconi.

Accenna al savio programma per la rigenerazione dell'amministrazione del Ministro Schanzer che egli asseconda con entusiasmo.

Parla della soddisfazione provata già nel decretare nel breve tempo di sua permanenza al Ministero 37 nuovi uffici postali di terza classe, 60 uffici telegrafici, 8 uffici telefonici, la elevazione dalla terza alla seconda classe di altri undici, le concessioni telefoniche ad ottanta ditte private, e la creazione di 192 servizi di portalettere rurali.

Si compiace dell'esultanza che gli procura la concessione (quando è possibile) di elargizioni straordinarie e di stabili aumenti ai portalettere rurali già in servizio, a questi modesti lavoratori che, per compiere il loro dovere, cioè l'opera di penetrazione della civiltà fino nei tuguri più remoti del monte e del piano, affrontano disagi gravissimi.

Esprime la sua convinzione che il Parlamento seconderà con slancio i sani propositi del Ministro, avuto riguardo che l'amministrazione è attiva; onde non si tratta di vere spese, ma di impiego vantaggioso di capitali che assicurerà nuovi e maggiori vantaggi all'industria, all'agricoltura ed al commercio, aumentando la prosperità del paese, e produrrà così maggiori cespiti di entrata all'erario.

Termina brindando ai Sovrani che personificano la idealità più pura della prosperità della nostra Patria. (Calorosi applausi).

Drammi di terra e di mare.

Terremoti ancora in quel di Siena.

Siena 16. — A Poggibonsi, stamani alle 9,15, è stata avvertita una scossa di terremoto di secondo grado, preceduta da rombo.

La popolazione si è mantenuta calma.

Grave incendio a Carignano.

Torino. 16 ore 24 (*ermon*). — Stasera scoppiò un grave incendio nella vicina città di Carignano. Alimentato dal vento distrusse parecchie case.

Accorse da Torino il comandante dei nostri pompieri, con 25 uomini, una grande pompa a vapore e due pompe di campagna.

Giunti sul luogo i pompieri si dettero subito all'opera di estinzione e di isolamento.

Verso mezzanotte l'incendio era domato ma l'opera dei pompieri sarà necessaria tutta la notte.

Nessuna vittima. I danni materiali sono rilevanti.

Il terremoto nelle Ande.

Buenos Ayres, 16. La *Nacion* annunzia che nuove scosse di terremoto sono state avvertite ieri l'altro e ieri a Talca. La popolazione allarmata ha passato la notte nelle vie.

Esposizioni e Congressi

I Congressi di Milano.

Milano, 16 ore 23,50. Stasera, nel salone della Borsa, vi fu il ricevimento dei membri del Congresso delle tramvie e ferrovie di interesse locale.

Vi sono rappresentate Compagnie di diciotto Stati.

Intervenne S. E. il Sottosegretario di Stato onorevole Dari, il quale domani mattina aprirà il Congresso.

— Il Congresso internazionale dell'educazione popolare approvò una mozione dell'on. Cabrini, affermante che gli esperimenti fatti da diverse nazioni degli Istituti miranti ad integrare la Scuola popolare, dimostrano la necessità che l'assistenza scolastica da privata vada gradatamente assumendo il carattere di funzione pubblica.

L'ex Ministro on. Orlando pronunziò un notevole discorso in favore dell'assistenza scolastica, che deve essere generalizzata, togliendole il carattere elemosiniero.

Concluse facendo un parallelo fra l'obbligo del servizio militare e quello dell'istruzione.

Milano 16. Stasera nel salone dell'Esposizione permanente il Municipio ha offerto un banchetto in onore dei membri del XV Congresso universale della pace.

Il salone era addobbato con bandiere di tutte le nazioni ed era animatissimo.

Alla tavola d'onore sedeva il sindaco Ponti, che aveva ai lati il Presidente del Congresso Moneta, il Presidente onorario Passy ed i Vicepresidenti, ciascuno in rappresentanza della propria nazione.

Allo *champagne* pronunciarono brindisi applauditissimi, inneggiando alla pace ed alla solidarietà umana, il sindaco on. Ponti, Ernesto Teodoro Moneta, Federico Passy, la baronessa Suttner ed altri.

Un'associazione internazionale di falsari.

(S) **Parigi**, 16 — I giornali recano che furono arrestati a Parigi nei giorni scorsi una quarantina di individui ed il loro capo, chiamato Menage, che da un anno avevano messo in circolazione circa duecentomila franchi di monete false d'oro.

Fra i membri della banda vi sono parecchi studenti, giovani di buona famiglia.

I malfattori erano in corrispondenza con una banda internazionale di Barcellona.

Parigi, 16. La scoperta della banda ha destato qui una certa impressione per i particolari che si sono pubblicati e per la partecipazione alla banda di giovani appartenenti a distinte famiglie.

E' da notarsi che la cosa è stata notevolmente esagerata. Si tratta di volgari malfattori, in corrispondenza con la famosa banda internazionale di Barcellona, che avevano fondato questa associazione trascinandovi studenti ed altri, i quali in tutto ciò non rappresentavano che una parte assolutamente secondaria.

Ecco come andavano le cose: Le monete da 10 franchi venivano fabbricate in Spagna, introdotte in Francia e portate, per mezzo di tre noti pregiudicati, nel giardino del Lussemburgo. Quivi erano date a intermediari e vendute in ragione di franchi 2,50 al pezzo.

I giovanotti erano incaricati dello spaccio. Fra essi vi erano studenti, letterati, artisti, giornalisti, che non scrissero mai un articolo, romanzieri incompresi, poeti misconosciuti, ecc.

Vi era pure un certo numero di giovani della scuola di Belle Arti, qualche figlio di funzionario, due figli di magistrati di provincia e un impiegato ausiliario del Ministero delle finanze.

Tutti costoro si univano nel giardino di Lussemburgo.

Qualche giornale dice che alcune fabbriche di monete sono state scoperte anche a Parigi, ma non si tratta in verità che di officine senza importanza.

La maggior parte delle monete false proveniva da Barcellona.

Uno degli arrestati, forse volendo diminuire la sua responsabilità, cercò di scusarsi dicendo: Ho comperato qualche moneta, ma l'ho data ad alcuni giovani che mantenevano la loro famiglia: così credo di non aver fatto torto a nessuno.

L'unico ingannato era lo Stato.

Sembra che siano prossimi altri arresti.

Mercati italiani ed esteri

Uve e vini

A Carovigno la vendemmia è principiata e, in vista dell'ottima qualità dell'uva, richieste di molti compratori, che pagano la bianca a 10 lire e la nera 11 sul posto.

A Casalmonferrato col giorno 17 avrà principio il mercato delle uve.

A Castelponzone comincia il periodo di transazioni nell'uva, che è bellissima.

Uva bianca da L. 10 a 13 al quintale.

Zuccheri

Con affari limitati al consumo, a prezzi stazionari.

Raffinati nazionali extrafini pronti fr. oro 132,50 detti per consegna da settembre a gennaio 130,50, id. id. ottobre a marzo 1907 a 129,50.

Avana chiari (imitazione) a fr. 128, cristallini barbab. 126. Maetier inglese n. 1 a 122. greggi naz. n. 1 per consegna 117 a 118 il quint. sul vagone in raffineria.

Petrolio

Mercato sempre calmo con ordini limitati e pochi contratti per consegna nei prossimi mesi. Prezzi sostenuti ma invariati.

Petrolio Pensylvania Royal in cisterne 0|0 chili L. 18 a 18,50, in cassette per cassa 7,45 a 7,50.

Caucaso in cisterne 0|0 chili L. 17 a 17,50 in c. per cass. 7 a 7,10.

Rumeno marca Antentic a 7,25 schiavo di dazio e per partite.

Frutta secca.

Mercato calmo. No ciuole monde di Sicilia per consegna settembre L. 135 a 136, dette Spagna in guscio crivellate per consegna settembre 62 a 63, correnti 58 a 60 il quintale. Mandorle di Francia con guscio consegna settembre-ottobre L. 105, Regina pronte 110, uva Pantelleria consegna settembre-ottobre 44 a 46 al quint.

Agrumi.

Sostenuti i limoni con buona richiesta.

Sicilia pronti bellissimi L. 9 a 10, correnti 6 a 8, la cassa resa banchina Genova.

Cotoni.

La pubblicazione del Rapporto del Bureau di Washington avvenuta in principio di settimana e constatante la condizione attuale del raccolto a 77 8 contro 72 1 dell'anno scorso, fu ritenuta generalmente rialzista.

I prezzi salirono alquanto, ma chiudiamo oggi con mercati più deboli ai prezzi seguenti:

		America	Orleans Texas
Good Middling		5.40	5.42
Fully Middling		5.34	5.36
Middling		5.28	5.30
Imbarco settembre-ottobre-novembre			
Arrivi nel porto di Genova 1° settembre 1906		bal.	5,172
Pari epoca anno precedente		»	13,678
Differenza in meno bal.			8,506

Prodotti chimici.

Nella settimana la domanda in generale e le vendite furono molto più animate delle precedenti settimane.

Carbonato di soda ammoniacale 58° in sacchi L. 11.75, Cloruro di calce in fusti di legno duro 13, Clorato di potassa in barili di 50 chilò 77. Solfato di rame 1.a q. 67.50 di ferro 6.50, Carbon. ammoniaca 78.25, Minio rosso L B e C 52.—, Prussiato di potassa giallo —, Bicromato di potassa 75, id. di soda 58, Soda caustica bianca 60|62 22.25, id. 70|72 24.75, id. 76|77 26.60, Allume di rocca in pezzi 14.50, in polvere 15.25, Silicato di soda « Gossage » 140, T. nera 11.50, id. 75° 9.50, Potassa caustica Montreal —, Bicarbonato di soda 1|2 luna in barili di chilò 50 19, Borace raffinata in pezzi 35, in polv. 36, Solfato d'ammoniaca 24 0|0 buon grigio 34, Sale ammoniaca 1.a qu. 108, 2.a 103, Magnesia calcinata Pattinson in flacon da 1 lib. 1.25, in latte 1 lib. 1,10.

Il tutto per 100 chilò costo nolo a Genova; spese doganali e messa al vagone da aggiungersi ai suddetti prezzi.

TEATRI ed ARTE.

Drammatica — Il *Figaro* scrive: Si annunzia che un nuovo autore drammatico si rivelerà a noi durante la stagione attuale.

Il suo nome non è precisamente sconosciuto, ma non era al teatro che aveva acquistato la sua notorietà.

Si tratta infatti di Gallay, l'ex-amico della Merelli, e l'eroe di quel grazioso viaggio della *Catarina*, che terminò disgraziatamente in prigione.

Ed appunto alla Merelli, Gallay, che ha la memoria del cuore, destina la parte principale nel suo lavoro.

Ed il soggetto non è altro che l'avventura, così fertile di incidenti, a cui egli è stato così brillantemente immischiato. Soltanto, usando del diritto che appartiene a qualunque autore drammatico, ne ha cambiata la conclusione, che non gli era piaciuta.

L'atto della Corte d'Assise è soppresso, e, nella nuova versione, Gallay, al suo ritorno da Bahia, è ricevuto in trionfo dalla folla.

Egli viene decorato e sposa la Merelli.

Gallay conta molto, a quanto pare, su quest'ultimo atto, che gli pare destinato a produrre un grande effetto.

Egli l'ha già letto a parecchi detenuti, che questa conclusione ha probabilmente sedotti, e non gli manca altro, per far rappresentare la sua commedia, che da trovare un altro direttore che non sia quello della prigione.

Lirica. — Fra le opere che si daranno prossimamente al teatro dell'Opéra Comique di Parigi citiamo *Myrtil* di Ernest Garnier.

— La prima rappresentazione della *Vestale* di Spontini all'Arena di Béziers ha avuto un successo magnifico.

Sebbene certe scene sieno parse un po' lunghe, specialmente nei recitativi e la musica appaia un po' invecchiata, tuttavia, grazie alla messa in scena eccezionale e alla perfezione dell'esecuzione, il pubblico ha fatto all'opera una accoglienza entusiastica e durante il secondo atto, giudicato il migliore, gli applausi calorosi sono stati continui.

Il signor Dujardin Beaumetz, Sottosegretario di Stato alle Belle Arti, che assisteva allo spettacolo, si è recato fra il secondo e il terz'atto a presentare i suoi omaggi e ad esprimere la sua ammirazione ai principali interpreti signore Paquot-Dessy e Bastien della Monnaie di Bruxelles e signori Duc, Cazeneuve e Delmas.

Duecentocinquanta coristi e sessanta ballerine della Scala di Milano completavano l'insieme.

Arte — Il programma della decorazione pittorica del Petit Palais des Champs Elysées, ufficialmente Palazzo delle Belle Arti della città di Parigi, è definitivamente stabilito.

Il signor Roll eseguirà l'insieme della decorazione della volta della parte destra della galleria Nicola II e il signor Cormon eseguirà la parte sinistra.

Il signor G. Picard è incaricato della mezza cupola facente seguito a destra e il signor Chartran della mezza cupola sinistra.

Il signor Paul Baudoin eseguirà le decorazioni ad affresco delle volte e cupole (ossia 820 metri di superficie) all'intorno della corte interna.

Queste decorazioni dovranno essere eseguite nel termine di quattro anni.

— Telegrafano da Toledo che è crollata una parte dell'antico Ospedale di Santa Croce, costruito nel 1515 dal cardinale Mendoza.

Il Ministro dell'I. P. è ancora a Toledo per i provvedimenti.

— Nella parrocchia di Austreweel, presso Anversa, è stato trovato un quadro, che i conoscitori dichiarano essere un Rubens autentico, raffigurante l'Assunzione della Madonna.

Il quadro sarebbe stato portato via da Anversa nel 1825.

Necrologio — Sono morti in questi giorni:

A Parigi: Julien Sermet, antico direttore dei teatri alla Direzione di Belle Arti in Francia.

Prima di appartenere alla Amministrazione, egli aveva pubblicato diversi romanzi apprezzati e fatto rappresentare numerosi lavori teatrali.

Era membro di varie Società e cavaliere della Legion d'onore. Aveva 51 anni.

— All'età di 65 anni la signora Margherita Olagnier, distintissima compositrice di musica.

La sua opera comica *Le Sais* ebbe nel 1881 alla Renaissance un grandissimo successo.

Essa lascia diverse melodie, di cui alcune sono state pubblicate, una grande opera fantastica: *Il Persiano*, e un'operetta in tre atti: *Lilipa*.

— A Liegi, a 66 anni, il drammaturgo belga Gustavo Thiriart, popolarissimo autore di varie commedie in lingua vallona, che sono ancora assai in voga.

Palazzo di Giustizia

Per i tumulti di Grammichele.

Caltagirone, 16, ore 13. — Dopo undici udienze terminò oggi davanti a questo tribunale il processo pei tumulti di Grammichele.

Degli 81 imputati la maggior parte venne assolta e gli altri vennero rimessi tutti in libertà, poichè la pena a cui erano stati condannati fu assorbita dal carcere preventivo sofferto.

Sports

I canottieri dell'Aniene a Trieste. Da telegrammi giunti in Roma alla Società risulta che i canottieri dell'Aniene hanno vinto a Trieste due gare, una di imbarcazioni a 4 rematori e una di imbarcazioni a 8, nonostante il mare pessimo, per il quale si sono dovute rimandare le altre corse.

Nella gara delle imbarcazioni a 8 rematori è risultata prima quella dell'Aniene (Roma), seconda quella della Querini (Venezia).

La Società Bucintoro (Venezia) si era ritirata.

Corsa ciclistica nazionale XX Settembre — Classificazione dei premi:

1. Porta sigarette in argento con monogramma in brillanti e rubini dono di S. M. il Re, med. d'oro grande del giornale la *Tribuna*, med. d'oro del cav. Carlo Cavanenghi.
2. Med. grande d'oro del Min. della P. I., med. d'oro del cav. Fernando Trasatti, med. d'oro del giornale il *Bugantino*.
3. « La Mietitura » gruppo in bronzo dono di S. E. il cav. Giovanni Giolitti, med. grande d'oro del giornale il *Messaggero*.
4. Orologio sopra mobile del sen. Colmayer prefetto di Roma, med. d'oro dell'on. Brunialti.
5. Med. d'oro del Min. della Guerra, fanale acetilene dal sig. Ettore Cipullo.
6. Med. d'oro del Circolo *I Piccoli Parigini*, di Roma, med. d'argento del Min. d'Agricoltura.
7. Med. d'oro della Società velocipedistica Romana, med. Vermeil del Min. d'Agricoltura.
8. Id. id. del sig. Alfredo Canepa, paio di scarpe per ciclista del sig. Camporesi Francesco.
9. Id. id. del Comune di Genzano, fanale acetilene dai sig. Ettore Cipullo.
10. Id. id. del Veloce Club Napoletano, medaglia d'argento del Min. d'Agricoltura.
11. Id. id. dell'Unione sportiva Tiburtina, med. d'argento del sig. Queroli Paolo.
12. Id. id. del sig. Manini Luigi, med. d'argento.

A tutti gli arrivati in tempo massimo, non compresi i piazzati, una medaglia d'oro piccola.

Premi condizionati.

Med. d'oro al primo piazzato fra i soci dello Sport Club Milano.

Med. d'oro id. id. fra i Routier dono del sig. Saverio Costa.

Medaglia Vermeil id. id. fra i soci dell'Unione Sportiva Milanese.

Med. grande d'oro al primo arrivato assoluto se sarà socio dell'Unione Sportiva Milanese.

Med. grande Vermeil al primo piazzato fra i meridionali, dono del sig. Bressis Pietro.

Med. piccola d'oro id. id. fra i soci di una Società Sportiva Romana, dono della Società Andrea Doria di Roma.

Premi di traguardo.

S. Maria Capua Vetere — Orologio a pendolo da sala al 1° arrivato, dono della locale Società Sportiva «Forza e Coraggio ».

Napoli — L. 100 in denaro o med. d'oro del medesimo valore, se dilettante, al 1° arrivato, dono della « Rassegna Sportiva » di Napoli.

APPUNTI DEL MEDICO

Misteri patologici.

Uno dei tanti misteri patologici è quello che riguarda il modo col quale si compiono i processi ossidativi nei vari stati morbosi.

Le anomalie di questi processi costituiscono tante entità morbose ben distinte, sia che questi processi vengano limitati, sia che vengano accentuati, sia finalmente che vengano deviati dalla loro ordinaria direzione.

Tutte le malattie del ricambio hanno origine da questi fatti, ed è perciò che la patogenesi di esse è ancora oscura. Cosa si sa infatti di preciso, di indiscutibile sul rachitismo, sul diabete, sulla ossaluria, sulla gotta?

Queste sono malattie sulle quali clinici, e anatomo-patologi e terapisti studiano indefessamente da secoli, ed è sperabile che, a poco alla volta, il mistero che le avvolge, e che pur non è così denso come lo era 50 anni fa, venga finalmente squarciato. I maggiori progressi si sono fatti dal lato terapeutico, perchè fra tanti rimedi proposti uno ve n'è, *l'Antagra* — della Ditta Bisleri di Milano — che ha risolto il problema della cura della gotta e della diatesi urica, non nei suoi fenomeni esterni solamente, bensì nelle sue intime origini, che risalgono appunto al modo con cui si compiono nei predisposti alla gotta i processi ossidativi cellulari.

Dott. Gilbert.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

Cronaca di Roma

Echi del compleanno del Principe ereditario. — Il generale Ponzio-Vaglia al telegramma del cav. Bertagnoni ha così risposto:

Prefetto Roma.

Mi è grato riferire i sovrani ringraziamenti a V. E. ed a quanti Ella ha rappresentati. Le Loro Maestà hanno giustamente apprezzato nella sua significazione l'omaggio gentile rivolto al Principe di Piemonte per il secondo genetliaco.

Ponzio Vaglia.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità ricevette S. E. il card. Ferrata, Prefetto della S. C. dei Vescovi e Regolari, mon. Spezza ed alcuni giovani e giovanette appressatesi alla prima comunione nella Parrocchia di S. Giuseppe.

— *Legazione di Russia presso la S. Sede.* — L'addetto Principe Wolkonsky è stato promosso segretario di legazione all'Ambasciata di Berlino.

Pellegrinaggio francese. — Alle 16,30 Sua Santità ricevette nel Museo Lapidario il pellegrinaggio francese.

Il Papa giunse accompagnato dal maggiordomo mons. Bisleti, dall'elemosiniere mons. Costantini e dal sacrista mons. Pifferi, scortato dalle guardie nobili e dagli svizzeri.

Il comm. Leone Harmel presentò i pellegrini francesi al Papa.

Pio X rispose ringraziando i pellegrini dell'atto di devozione da essi compiuto.

Dopo avere ammesso al bacio della mano il comm. Harmel, il segretario generale del pellegrinaggio, sig. Maupetit, il tesoriere abate Garnier, i direttori dei treni del pellegrinaggio abate Fauraux e P. Bonaventura O. M. O. il Papa scortato dalla sua Corte fece ritorno nei suoi appartamenti, impartendo la benedizione apostolica ed ammettendo i pellegrini al bacio della mano.

Il Presidente del Senato canadese — In questi giorni è stato ospite gradito della nostra città l'on. Dandurand, Presidente del Senato del Canadà.

Accompagnato dal cav. Catelli, Commissario onorario del Canadà all'Esposizione di Milano, l'on. Dandurand ha visitato, prima di partire, il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, on. Cocco-Ortu, e l'on. Luzzatti.

Giorni sono — come avevamo annunziato — fu ricevuto in udienza da S. S. Pio X.

Per il monumento a Vittorio Emanuele. — In questi ultimi giorni la Commissione tecnica pel Monumento a Vittorio Emanuele ha tenuto, come è noto, alcune sedute, per deliberare su importanti questioni d'ordine tecnico, concernenti la prosecuzione dei lavori del Monumento.

Così quanto prima si provvederà al concorso per le regioni d'Italia che debbono figurare sull'attico del portico e che fra pochi mesi potranno essere messe a posto, visto che i capitelli già sono compiuti e non aspettano che di essere elevati nell'alto delle colonne, appena l'armatura sarà condotta alle dimensioni necessarie.

La nuova Commissione tecnica da quindi prova di alacrità e noi ce ne compiacciamo vivamente. Soltanto sembra a noi che allo stato delle cose sarebbe necessario di risolvere un altro importante problema: stabilire cioè se ed in quanto il Monumento al Gran Re potrà essere inaugurato per la grande ricorrenza patriottica del 1911, secondo il voto espresso dal nostro Consiglio comunale, interprete sicuro del desiderio della cittadinanza romana non solo, ma di tutti gli italiani.

Evidentemente nessuno pretende che per detta ricorrenza il Monumento debba essere compiuto in ogni piccolo dettaglio: ma certamente sarebbe desiderabile che almeno potesse essere ultimato nelle linee generali, ciò che crediamo possibile allo stato delle cose, quante volte tutti gli sforzi si convergano a questo scopo.

Ed è necessario di risolvere tale questione a tempo opportuno se si vuole raggiungere l'intento con l'indispensabile serenità, proporzionando i mezzi necessari ai lavori, e dividendo questi ultimi in periodi di tempo sufficienti per l'esecuzione, a seconda della rispettiva importanza.

Oramai è più che altro questione di volontà. Infatti le opere rimaste hanno oramai tale carattere che per la maggior parte possono essere eseguite fuori di luogo e siccome non è davvero la mano d'opera quella che manca in Roma, niente impedisce che con un lavoro un po' intenso si possa raggiungere il desiderato scopo.

Importa quindi che il Governo e la Commissione si pongano nettamente il problema per stabilire la linea di condotta che si intende seguire. L'idea d'inaugurare il Monumento al Gran Re nel cinquantenario della proclamazione di Roma capitale d'Italia, fu già accolta con favore nelle sfere governative e quindi è da augurarsi che l'on. Gianturco voglia mettere la Commissione tecnica in condizione di poter raggiungere quest'intento, provvedendo ai mezzi necessari.

Intanto sarebbe anche opportuno che si sollecitasse la questione del palazzo di Venezia per sistemare la grande piazza tracciata innanzi al monumento.

Da quanto ci risulta le trattative col Governo austriaco sono molto laboriose per alcune questioni accessorie che si rannodano alla demolizione del palazzetto.

Sembra che l'Ambasciata tema che possa compromettersi la solidità della torre del palazzo di Venezia, ove si venisse a togliere l'appoggio del palazzo, donde la necessità di onerosi lavori accessorii per garantire la solidità della torre, lavori che farebbero elevare sensibilmente l'indennità per l'espropriazione e le relative ricostruzioni.

In ogni modo, siccome si tratta di una questione di fatto, non dovrebbe esser difficile di stabilire il vero stato delle cose; e poichè da parte del Governo di Vienna è esclusa qualunque idea di speculazione non sembra a noi che possa essere difficile di trovare la base di un accordo equo e ragionevole.

In ogni modo sarebbe assai utile ed opportuno che si deliberasse, come dicemmo, la questione di massima per l'inaugurazione del monumento, per evitare ogni corsa precipitosa della ultima ora, assolutamente sconsigliabile nel caso, trattandosi di un'opera artistica che va curata con la maggiore serenità e col maggiore studio possibile.

Su questo, a nostro avviso, è il caso di insistere.

In Prefettura. — Il prefetto senatore Colmayer è ritornato ieri in Roma ed ha ripreso subito la direzione del suo ufficio.

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta del 14 settembre ha preso le seguenti deliberazioni:

Jenne. Ric. Fonti, tassa focatico. Ann. in parte.
Grotte di Castro. Vend. fabbricato comunale. Ord.
Bracciano. Istanza Nardi Di Cruciani ed altri. Ord.
Monte Porzio Catone. Aumento salario messo comunale e te. Ordinanza.
Id. Aumento assegno impieg. stato civile. Ord.
Corchiano. Aumento salario messo com. Approva.
S. Gregorio da Sassola. Provved. finanziari. Non approva salve rep...
Fiumone. Tariffa daziaria. App.
Cerreto Laziale. C. risp. di interessi all'esattore per partecipazioni al Comune. App.
Rocca di Papa. Ricostruzione muraglione via fert. App.
Id. Licenz. segretario comunale. App.

Nelle nostre scuole. — *R. Scuola tecnica Marianna Dionigi.* — Gli esami d'ammissione alle classi seconda e terza avranno luogo al principio del prossimo ottobre.

Per l'ammissione alla prima classe occorre aver superato l'esame di *maturità* o avere la *licenza elementare* degli anni passati.

Le iscrizioni si ricevono tutti i giorni dalle 9 alle 12 nel locale di residenza della scuola, piazza della Pigna 12.

La scuola comprende due corsi, l'uno di coltura generale, l'altro commerciale, entrambi della durata di tre anni.

L'insegnamento, *tutto affidato a signore legalmente abilitate*, comprende: lingua italiana, lingua francese, lingua inglese, storia, geografia e nozioni di diritti e doveri, aritmetica e nozioni di geometria, computisteria, scienze naturali ed elementi di merceologia, disegno, calligrafia e lavori femminili.

— *R. Scuola tecnica Aldo Manuzio.* — Le iscrizioni ai corsi si ricevono tutti i giorni non festivi, dalle 8 alle 12.

Gli esami di promozione e di ammissione alle classi 2.a e 3.a incomincieranno il giorno 1° ottobre, e quelli di licenza il giorno 8 ottobre.

Un Comizio antimilitarista. — Ieri mattina, nella Casa del Popolo, in via Capo d'Africa, una sessantina di giovani guardie, agli ordini del caporale Sabbatini, si sono riuniti a comizio privato. Non si sa mai quello che può avvenire e data l'energia dimostrata dalla Questura nella repressione di questa propaganda, gli atti di prudenza per parte specialmente di gente *che non sa battersi a nessun costo*, non sono mai troppi.

Parlarono, a mezza voce, Sabbatini, Moreno, Dell'Orco e Morara, quel Morara arrestato giorni sono, perchè depositario dei manifesti e degli opuscoli che dovevano essere distribuiti ai giovani chiamati a servire nell'esercito.

Nè avremmo altro da aggiungere, visto anche il poco seguito raccolto da costoro nell'esercizio privato e pubblico della loro propaganda, se non ritenessimo utile riprodurre il giudizio espresso da un socialista, Antonio Piva, nell'*Avanti della Domenica*, a proposito del fenomeno che si nasconde alle spalle dell'antimilitarismo herveiano: la vigliaccheria.

« Avviene — scrive Vittorio Piva — per l'antimilitarismo quello che è avvenuto per l'anarchia. Quanti non hanno mascherato il loro istinto criminale dichiarandosi anarchici? E così ora tutti coloro che la vita lazzarona della città distoglie da ogni attività fisica, così quanti si sentono incapaci di qualsiasi atto di fierezza e coraggio, quanti tremano per la loro esistenza preziosa, si dichiarano antimilitaristi.

« L'antimilitarismo vittorioso li mette al riparo da ogni pericolo. Con questo non voglio dire che l'antimilitarismo sia frutto soltanto di vigliaccheria: sarei in tal caso superficiale ed ingiusto. Affermo solo che per molti l'antimilitarismo è un *alibi* insperato e dignitoso, che nasconde il loro segreto pensiero.

« Ma v'è dell'altro. L'antimilitarismo, così come è predicato, non solo favorisce le tendenze meno dignitose dell'uomo, ma costituisce il titolo dello infrollimento della gioventù. Non v'è giornale che si diletti di propaganda antimilitarista che non deplori la fatica, raramente, del resto, grave, cui sono sottoposti i soldati, come se a 20 anni ogni fatica non sia leggiera e presto dimenticata. Ma, poichè naturalmente il povero soldato non saprebbe gran che di antimilitarismo spiegato attraverso le teoriche sociali, così lo si eccita in nome della pagnotta, delle fatiche e del sussidio, e si ottiene da lui, rimanendo nella sicura tranquillità della redazione, l'insubordinazione ».

Considerazioni di un socialista autentico. Io non dimentica d'aggiungere, è vero — con questo non voglio dire che l'antimilitarismo sia frutto soltanto di vigliaccheria » — ma che a nostro modestissimo avviso rivelano tutta la ripugnanza che l'abbiezione e la codardia di questi giovani, fortunatamente pochi, risvegliano nell'animo di quanti sentono pulsare ancora nelle proprie vene qualche goccia di sangue non corrotto, di quanti sanno tuttavia apprezzare due tra le più splendide doti della gioventù: la forza ed il valore.

Nuovo ufficio postale di via E. Filiberto. — Il 18 corr. funzionerà un nuovo ufficio postale di 2ª classe in via Emanuele Filiberto, N. 179, con orario dalle 8 alle 20 nei giorni feriali e dalle 8 alle 13 nei festivi e con tutti i servizi della posta lettere, dei vaglia e dei risparmi.

I Reduci delle Patrie Battaglie della Società G. Garibaldi, hanno votato un patriottico ordine del giorno per protestare contro i recenti spiacevoli incidenti di Fiume e di Zara.

A Frascati — Le previsioni dei più pessimisti si sono realizzate e gli anticlericali possono dichiararsi soddisfatti.

Il timore di disordini, quasi confermato da un invio straordinario di truppa e di carabinieri, ha indotto la grande maggioranza di coloro i quali intendevano prender parte alle feste di S. Rocco a restarsene a casa, e le feste sono finite miseramente, malgrado che i negozianti e tutti i cittadini di quella graziosa ed ospitale città, avessero fatto ogni loro meglio per evitare il fallimento.

Nelle prime ore del mattino giunsero a Frascati 250 uomini del 48° reggimento fanteria e 70 carabinieri agli ordini del Commissario cav. Vescovi.

La cerimonia religiosa, durante la quale ufficiò il cardinale Satolli, si svolse nella calma più assoluta; ma avendo il cav. Vescovi — che in questo caso ha fatto torto anche al plurale del proprio nome — proibita l'uscita dalla chiesa delle 25 bandiere di società cattoliche intervenute alla festa, la processione è riuscita molto inferiore all'aspettativa ed al desiderio di tutti.

Unici notati i quattro Educatori presenti: Marcantonio Colonna, Mons. Sebastiani, Marcantonio Borghese e Leone XIII.

Per le vie, terminata la breve processione, nessuna animazione e pareva quasi che gli addobbi e le luminarie preparate con arte e sfarzo, non fossero destinate a questa giornata, ma piuttosto predisposte in attesa di qualche avvenimento che ricorresse alcuni giorni dopo.

Nella sera l'animazione si è fatta un momento più viva, ma non ha certo corrisposto ai voti ed alle speranze dei negozianti che per il capriccio, anzi per la violenza degli anticlericali, hanno rimesso parecchie migliaia di lire.

E sia pur certa l'autorità di P. S., che se il 23 corr. non saprà impedire la progettata dimostrazione degli anticlericali, succederanno dei disordini veramente gravi e deplorevoli, per lo suo...

zione ed il giusto risentimento di queste popolazioni.

Dimostrazioncella — Ieri sera in piazza Bologna un gruppo di studenti dopo avere imposto alla musica del 48° Reggimento di suonare l'inno di Garibaldi e la Marcia Reale, continuò a gridare e schiamazzare, sino a provocare l'intervento della forza. Furono arrestati cinque giovanotti poco dopo rilasciati.

Francamente, il nome italiano crediamo possa essere difeso meglio, se la gioventù non offrirà più simili spettacoli che per nulla giovano alla serietà degli studenti del nostro paese.

Scioperi ed agitazioni. — Il Comizio tenuto ieri mattina dai contadini si è risolto in un attacco unanime e furioso contro il Comitato direttivo dello sciopero e contro la Camera del lavoro.

De Curtis, il promotore dello sciopero, quegli che lo impose e lo guidò per tanti giorni, glorianlosi nei primi Comizi, della sollevazione dei contadini dell'Agro romano, da lui suscitata alle porte di Roma, era assente, non avendo osato presentarsi al giudizi di quei disgraziati che per il miraggio della vittoria avevano abbandonato i campi e gli strumenti docili nelle mani inette del comitato fuggito.

E tutti gridarono al tradimento, disperati della presente, incapaci di provvedervi, mentre Leopoldi Clarice, salita sul palcoscenico, narrata a tutti la storia delle inutili privazioni e dei patimenti che si era imposti per resistere, chiese semplicemente che il Comitato renda ragione pubblica e precisa delle somme raccolte in favore degli scioperanti.

Tulli parlò per la Camera del Lavoro, ma non riuscì a difenderla.

Tentò di calmare gli animi, però, annunciando che il proprietario sig. Poggi sarebbe disposto a trattare con gli scioperanti sul mercato del lavoro senza altre intromissioni di mediatori non chiesti. Tommasi dell'Unione Edile biasimò vivamente la Camera e il Comitato del Lavoro per il loro cattivo consiglio, senz'altro i contadini a persuadersi d'avere perduto ed a riprendere il lavoro. Altri sacrifici per loro, trascinati ormai alla fame, sarebbero inutili.

Nessuno osò alzarsi per difendere la Camera del Lavoro ed il Comitato direttivo.

Santoni, Cleobulo Rossi e De Curtis — anch'egli — tutti erano chi in un paese, chi in un Comizio e nell'altro impegnati nella propaganda antimilitarista.

Infine, dopo anche qualche ingiustificato e villano attacco alla stampa, che ogni giorno ha avvertito i contadini del tradimento che si consumava a loro danno, fu votato il seguente ordine del giorno:

« Il Comizio — sentita la relazione fatta dal rappresentante della Camera del Lavoro — Luigi Tulli, in merito alle proposte del sig. Poggi per un concordato sulla questione dell'orario e sulla nomina di una Commissione di vigilanza, perchè venga rispettato quel qualunque concordato che venisse approvato — propone per ultimo la nomina di una Commissione mista di proprietari ed operai che si recherà al Municipio per chiedere l'impianto di Stazioni d'igiene ».

Oggi altro Comizio alle ore 10.

Battaglioni scolastici. — Tutti gli Educandi e Ricreatori di Roma che intendono di farsi cinematografare in uno sfilamento, sono pregati mandare le loro adesioni non più tardi del 25 corr. in via S. Quintino, 30, comando dei battaglioni scolastici.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-84

Un furto in Vaticano. — Da 20 giorni si era notata la scomparsa della testa da cinque delle statue che adornano la palazzina di Leone IV nei Giardini Vaticani e da un'altra statua situata nel mezzo del portico della Palazzina suddetta.

Siccome erano pure scomparse cinque colonnine di marmo antico, fu informato del fatto Mons. Misciattelli, prefetto dei Palazzi Apostolici, che, denunziando il furto al Commissariato di Borgo per le operazioni di legge, ordinò pure al cav. Ceccoperi, comandante la Gendarmeria Pontificia, una severa vigilanza ed attive indagini per la scoperta dei ladri, dei quali non si ha finora notizia alcuna.

Morto abbruciato — Ieri mattina alle 9.45 il pensionato Medugno Luigi di anni 79 mentre stava solo in casa, seduto su una poltrona a fumare, s'addormentò lasciandosi cadere il fuoco della pipa addosso. Impotente a muoversi non potè difendersi dalle fiamme della poltrona e degli abiti e per quanto venisse soccorso dalla portiera della casa Enrica Reggio e dall'operaio Filippo Capani e portato al Policlinico, spirò poco dopo fra spasimi indicibili.

Una morte sospetta — La sedicenne Giuseppina Donati, abitante in via Campesi n. 20, la stessa notte alle 22.30 fu condotta al Policlinico in stato di gravidanza da circa sei mesi ed afflitta da una anemia acuta.

Subito ricoverata nell'ospedale, alle 3,30 morì.

Del fatto fu subito informata la delegazione di P. S. di S. Lorenzo, ma finora è stato assodato soltanto questo: che la Donati, orfana del padre, viveva in famiglia, abitando tutti nella stessa camera, con la madre e quattro fratelli, e che non amoreggiava con alcuno.

La madre lontana da Roma, in campagna a lavorare, ignora la morte della figlia ed ancora non è stata interrogata.

Era pure sorto il dubbio che la giovinetta fosse morta in seguito a qualche tentativo da lei esperimentato per sfuggire ai doveri che la maternità le avrebbe imposti.

Grave ferimento a Mentana. — Ieri sera dai militi della Croce Verde di Mentana, fu portato al Policlinico certo Vincenzo Nicolai, di anni 16, ferito con un colpo di pugnale allo stomaco.

I sanitari, riscontrando il caso gravissimo, lo sottoposero alla laparotomia, giudicandolo in pericolo di vita.

Il Nicolai dichiarò alla guardia di servizio che a Mentana s'era azzuffato con il contadino Domenico Lazzieri, al quale aveva chiesto un fiammifero ricevendone un rifiuto.

La Delegazione di P. S. di S. Lorenzo, informata del fatto, telegrafò al delegato di P. S. di Monterotondo per l'arresto del feritore.

Fra i due correvano anche precedenti rancori per ragioni di donne.

L'arresto di un pregiudicato — Ieri sera, alle 22, gli agenti di P. S. del Commissariato del Viminale, Pietro Pugliesi e Vincenzo Rizzo, avendo appreso che il vigilato Cairo Gaetano, di a. 39, trovavasi nell'Albergo delle Terme in compagnia dell'amante Giovanna De Santis, di a. 37, si recavano nell'albergo per arrestarlo.

Il Cairo, veduti gli agenti li oltraggiò e chiuse loro la porta in faccia tentando di barricarsi nella stanza. Le due guardie allora, ritornarono al Commissariato, resero informato dell'accaduto il vicecommissario cav. Fantupati, il quale in compagnia di altri agenti si recò all'albergo e dichiarò in arresto il Cairo che oltre ad opporre una accanita resistenza, tentò lanciare anche contro il funzionario una pietra del comodino.

La De Sanctis che tentava difendere il Cairo fu anch'essa arrestata.

Saranno entrambi processati per direttissima.

Ladri e spacciatori di biglietti falsi. — I carabinieri del Popolo, ieri mattina arrestarono il fruttivendolo Pellegrino Laghi diciottenne, per tentato furto nella villa Strozier fuori porta del Popolo.

Il Laghi è un vigilato speciale.

— Gli stessi carabinieri arrestarono pure il negoziante di cavalli Adolfo Bernetti di anni 31 e la di lui amante Maria Marchi di anni 34, per spendita di biglietti falsi da L. 100.

— Ed in Borgo Pio sempre i carabinieri hanno arrestato Eugenio Mori, Armando Cani e Mario Illi, tutti e tre diciottenni, per tentativo di furto nel negozio di pellami di Giovanni Grain, ab. appunto in Borgo Pio n. 9.

Un seggiolaio manesco. — Filippo Morini, copritore di seggiole, ieri, incontratosi con certa Luisa Ghilardini, la percosse brutalmente cagionandole delle contusioni giudicate guaribili a S. Giacomo in 8 giorni.

Avevano vissuto qualche tempo... in amicizia, poi s'erano separati; ma essendo rimaste insolute fra loro alcune questioni d'interesse il Morini, ieri, pensò di saldare il conto a suono di pugni e di schiaffi.

Ferimento. — Ieri sera il cavatore di pietre Filippo Giommetti di a. 40, incontratosi col fabbro-ferraio Tuzzi Nazzareno, verso il quale nutriva rancori per ragioni d'interesse, s'azzuffò con lui e nella colluttazione si buscò una coltellata all'addome.

Il Giommetti, portato alla Consolazione dal contadino Giuseppe Fiorini, vi fu trattenuto in osservazione ed il feritore è latitante.

L'arresto di un borseggiatore. — Certo Umberto Piperno di anni 22, romano, commesso nel negozio in via dei Giubbonari 7, ieri, cercò di attirare nel negozio stesso il contadino Costantino.

Col pretesto di fargli acquistare della merce, gli rubò l'orologio di nikel con catena.

E si diede subito a fuggire, ma fu raggiunto ed arrestato dalle guardie municipali.

MONTE DI PIETÀ

Martedì 18 settembre 1906 - *La 3ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il 1 febbraio 1906 fino alla polizza n. **22300.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 27 febbraio 1906 fino alla polizza n. **39000.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo nº. 40, dalle ore 10 alle 14 di oggi 17 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ad oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La Compagnia di Amelia Soarez ha dato ieri due rappresentazioni, richiamando gran pubblico.

In quella diurna *La poupée*, che si è replicata quasi per la millesima volta, la signora Soarez è stata deliziosissima nella parte di *Alessia*.

Nello spettacolo serale si diede la geniale operetta di Messager: *Les p' tites Michu*. E' stato uno sfilare di costumi fantasiosi, l'esposizione di uno scenario dei meglio combinati, uno sfolgorio di luci sapientemente disposte.

Quindi è facile comprendere come il pubblico abbia applaudito e fatto bissare con entusiasmo sincero e, diciamolo meritato, vari brani del simpatico lavoro eseguito con ogni cura.

La musica, graziosamente nota, ebbe tutti i risalti e tutte le sfumature da parte delle due educande le sorelle Rosalin che debuttavano ieri sera. L'una fu pateticamente ingenua, l'altra elegantemente vivace nelle scene ricche di melodia e di passione. Entrambe sono state ammirate per la voce robusta e gradevole, per il possesso scenico pieno ed efficace.

Lo svolgimento scenico fu dei più varii, nelle insuose combinazioni.

Stasera si ripete *La poupée* e protagonista sarà la Soarez. Martedì prima dell'operetta in tre atti di Bisson, musica di Planquette: *Capitan Teresa*, nuova per Roma.

Nazionale — Consueto successo, nelle sue rappresentazioni d'ieri della *Capinera nel Tempio* e del *Vice Ammiraglio* con applausi ad Aristide Gargano e a Giuseppina Bianco.

Eccoci intanto, stasera, anche al *Nazionale* ad un'altra edizione della *Geisha*.

Le parti sono così distribuite: Bianco, *Mimosa*; Consalvo, *Marchese Imari*; Renielli, *Takimini* e Miselli *Katana*.

La De Rubeis sarà *Miss Molly* e *Juliette* la Scotti, il cinese *Wum hi* sarà E. Gargano.

Quirino. — La serie delle fortunate repliche della *Geisha* continua.

Ieri due rappresentazioni con grandissima affluenza di pubblico; stasera pure *Geisha*.

Ed è naturale questo successo: Linda Morosini, è la *Molly* graziosa inglese, Nina Valico, una *Mimosa* incomparabile dalla armoniosa voce, nella sua parte così bella, la Fontana, formosa ed elegante *francese*.

Il Danesi, dalla indovinata truccatura di marchese *Imari*, il Pietromarchi con le sue strofe del terzo atto e il *Super Takimini* De Falchi e il tenore Verrasio, che sfoggia simpatici acuti nella sua aria, sono stati applauditi.

Manzoni — La *Bella Angiolina* si è replicata nelle due rappresentazioni davanti ad un pubblico assai numeroso.

La signora Nella Montagna è stata festeggiatissima insieme ai suoi bravi compagni.

Stasera il lavoro si ripete.

Olimpia. — Tina Parri, la graziosa *Fregolina*, ha fatto, ieri, due piene con le sue trasformazioni applauditissime meravigliando l'uditorio.

Giovedì 20 inaugurazione della stagione di varietà con un programma sul quale, per ora, si mantiene un grande segreto.

Eden. — Oltre al debutto di Angiolina Sinn, la graziosa chanteuse, vi sarà lo spettacolo dedicato a Piedigrotta, presenziato dai maestri Di Capua e Gambardella, dei quali, Pasquariello, Olimpia Davigny, la Wargas, la Sinn

Canteranno le più belle creazioni di quest'anno. Les Argentinas, le Florido e Weyer completeranno lo spettacolo, con i loro bei numeri.

Giardino Margherita. — Piedigrotta continua a fare le spese graditissime dal pubblico, del bel programma di questo teatro di varietà e seralmente le belle canzonette di Falvo e Buongiovanni sono applaudite e bissate.

Renzo Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — " La Poupée „ ore 21.
Nazionale — " La Geisha „ ore 21.
Quirino — " La Geisha „ ore 21.½
Manzoni — " La bella Angiolina „ ore 21.
Eden — Spettacolo vario di canto e musica, ore 21.30.
Giardino Margherita - Spettacolo variato di canto e musica, ore 21.30.
Cinematografo Moderno sotto i portici dell' Esedra delle Terme num. 6.-86-67 — Presa di Roma — Chirurgia moderna — Scena comica.
Gran Salone Lumière, piazza del Gesù (Palazzo Altieri): Presa di Roma — Le ore di una mondana — Scena comica.
Lux e Umbra (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina: 1. Nozze allegre - 2. La feccia di Parigi

Febbre ittero-ematurica

E' morto a Catania il prof. Tomaselli, una delle maggiori e più vere glorie scientifiche italiane.

A lui si deve la scoperta che il chinino può, anche nelle minime dosi, in certi individui produrre una intossicazione mortale, la così detta febbre ittero-ematurica da chinino.

La intolleranza di questi individui per il Chinino è tale da non permettere neppure la somministrazione di pochi centigrammi del rimedio; od anche di un semplice infuso di china.

Malgrado questo il Chinino viene oggi distribuito senza controllo medico, in una misura così larga, come non si fa certo per il sale ai pellagrosi... e sì che il sale non darebbe certamente i casi di avvelenamento che dà il chinino.

Notisi d'altra parte che mentre numerosissimi sono i casi di intolleranza per il Chinino, non si conosce alcun caso di intolleranza assoluta per l'*Esanofele* della Ditta Bisleri di Milano, antimalarico assai più potente del Chinino. Nessun medico ha veduto, somministrando queste pillole veramente preziose, insorgere la febbre, detta del *Tomaselli*. E questo insigne professore era tanto convinto della bontà di questo prodotto che scriveva:

« *Per la grande efficacia in tutte le recidive malariche e nelle estivo-autunnali,* **ribelli spesso ai soli preparati di Chinino,** *mi auguro che l'Esanofele venga generalizzato e possano così attenuarsi gli effetti nocivi della malaria* ».

Il risultato non poteva essere migliore.

Le Pillole Pink non procurano ai malati un sollievo momentaneo; danno la guarigione completa definitiva. Non si può chiedere un risultato migliore.

Signor Giuseppe Mele

« Il risultato datomi dalle Pillole Pink non poteva essere migliore, scrive il Signor Giuseppe Mele, insegnante comunale a Minturno (Caserta). Da un anno soffrivo di dispepsia ribelle a tutte le cure. Le mie digestioni erano lente e difficili. Dopo ogni pasto soffrivo assai. Mi alimentavo dunque assai male e divenivo eccessivamente debole. Le emicranie, le vertigini, i ronzii agli orecchi divenivano sempre più frequenti. I medicinali prescrittimi da due medici non mi avevano dato nessun sollievo, e non sapevo più come fare. A questo momento ricevetti l'opuscolo delle Pillole Pink e le numerose guarigioni che vi erano menzionate mi indussero a prenderle. Le Pillole Pink guarirono perfettamente il mio stomaco, i mali di stomaco sparirono ben presto. Le Pillole Pink modificarono altresì il mio stato generale e da debole che era mi hanno reso di nuovo forte ed energico. »

E' importante di non lasciare lungo tempo lo stomaco malato. Poichè lo stomaco è incaricato di alimentarci e di rinnovare ogni giorno le nostre forze, è facile comprendere quanta necessità che questo organo sia sempre malato e noi non siamo più buoni a nulla, perchè tutte le forze se ne vanno. La conoscenza di un buon medicamento per lo stomaco sarà dunque prezioso per noi. Le Pillole Pink sono un buon rimedio per guarire lo stomaco. Non lo diciamo soltanto: diamo anche e sempre la prova.

Esse sono pure sovrane contro l'anemia, la clorosi, nevrastenia, debolezza generale, reumatismo.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, Milano, 5, Via S. Girolamo, al prezzo di L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Scatole di 75 pillole L. 2.50 e di 40 pillole L. 1.50

Le pillole di Catramina Bertelli sono inscritte nella

FARMACOPEA UFFICIALE

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio dei vapori postali celeri

fra il Mediterraneo e New-York

Il vapore **Prinzess Irene** partirà:

da Genova il 20 Settembre

da Napoli il 21 Settembre

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd.

Passage Bureau J. E. Anniser,

Corso Umberto I, 395-396

Roma: French, Lemon e C., Piazza di Spagna, 49.
Genova: Leupold Fratelli, Piazza San Siro, 10.
Napoli: Aselmeyer e C., Rettifilo, 6.

Ultime Notizie

I Sovrani a Stupinigi.

Ieri i Sovrani si recarono in automobile a Stupinigi per fare visita alla Regina Margherita, facendo indi ritorno a Racconigi.

S. M. la Regina Madre partirà domattina per un viaggio automobilistico in Francia ed in Germania.

Il Duca degli Abruzzi a Racconigi.

Verso le ore 12 di ieri è giunto in automobile a Racconigi da Torino S. A. R. il Duca degli Abruzzi col comandante Cagni, per salutare le LL. MM. il Re e la Regina.

Il Duca, dopo aver fatto colazione al Castello con le LL. MM., è ripartito per Torino.

Il commercio italo-americano.

La Camera di Commercio italiana in New-York comunica i seguenti dati statistici ufficiali sull'andamento del commercio tra l'Italia e gli Stati Uniti:

L'Italia ha importato prodotti nazionali negli Stati Uniti, durante il mese di luglio del 1906, per un valore di dollari 3,233,500, pari a lire 16,749,530, contro dollari 2,624,867 (l. 13,596,811) nel corrispondente mese dell'anno precedente.

Aumentò l'importazione degli agrumi da dollari 313.782 a 788,892; del formaggio da dollari 115,743 a 155,146; del vino da dollari 49,388 a 65,607.

Diminuì, invece, l'importazione della seta greggia da dollari 728,787 a 555 190 e quella dello zolfo da dollari 204,573 a 173,890.

L'esportazione dagli Stati Uniti in Italia, durante il mese di luglio dell'anno in corso, è stata di dollari 3,359,000, pari a lire 17,399,020, mentre nello stesso mese del 1905 era stata di dollari 2,486,201, cioè lire 12,898,521.

L'esportazione del cotone greggio è ammontata a dollari 104,200, mentre nello stesso mese dell'anno precedente era stata di dollari 919,455.

L'esportazione dell'olio di cotone è ascesa a dollari 56,558 di fronte a 62,699 nel luglio 1905.

L'esportazione del petrolio è ascesa a dollari 49,800, mentre nello stesso mese del 1905 era ammontata a dollari 242,843.

L'esportazione del grano è ascesa a d. 73,861.

L'esportazione del granone è ammontata a dollari 4,300, contro 5,148 nello stesso mese dell'anno precedente.

Il movimento nelle Prefetture.

I nomi fatti da qualche giornale circa i nuovi prefetti di imminente nomina ci risultano, almeno in parte, assolutamente fantastici.

Ripetiamo che il movimento è limitato a circa dodici prefetture e che esso non è ancora definitivamente concretato.

È perciò prematura ogni affermazione in proposito.

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE - MILANO 1906

LOTTERIA

Come vincere

con sole DUE Lire **UN MILIONE**

0 LIRE 100.000	TRE	Premi da	LIRE 10.000
0 LIRE 50.000	QUATTRO	Premi da	LIRE 5.000
0 LIRE 20.000	VENTI	Premi da	LIRE 1.000
	CINQUANTA	Premi da	LIRE 500

Prezzo del Biglietto Lire DUE.

Ordinando biglietti aggiungere **Cent. 75** per affrancazione e per spedizione del Listino Ufficiale dei numeri sorteggiati. Spedizioni di 10 biglietti o più vengono fatte franco.

Indirizzare Vaglia postali, Assegni bancari, Lettere raccomandate alla **SEZIONE LOTTERIA**, Piazza Paolo Ferrari, 4, MILANO.

I biglietti si vendono in ROMA presso: La Banca Comm. Italiana - Il Credito Italiano - Prato Ramoni e C., Via Nazionale 22 - Banco di Cambio Romano, Corso Umberto I.

Congresso internazionale radiotelegrafico.

Il Ministro on. Schanzer ha conferito ieri mattina col senatore Colombo, presidente della delegazione italiana per la Conferenza internazionale radiotelegrafica di Berlino.

Dopo, il Ministro Schanzer ed il senatore Colombo, si sono recati dal Ministro della Marina, on. Mirabello, presso il quale ha avuto luogo un'altra conferenza cui hanno preso parte i delegati italiani per la Conferenza, comm. Cardarelli, prof. Majorana, ambedue del Ministero delle Poste, il capitano di vascello Pouchain. Mancava l'altro delegato, tenente di vasc. Villarei, che trovasi presentemente a Londra.

Un giornale milanese processato.

Ci telegrafano da Milano avere quel Procuratore del Re iniziato procedimento contro il *Corriere della Sera* sotto l'imputazione di divulgazione di segreti di Stato, in seguito a notizie date dal giornale in occasione del tentativo verificatosi a Venezia di trafugamento di documenti interessanti la difesa di quella piazza; e dal Procuratore del Re ritenute dannose agli interessi dello Stato.

Per informazioni assunte qui la cosa ci è stata confermata, ma ci è stato anche aggiunto che il Ministero della Marina si è mantenuto ed intende mantenersi estraneo.

Ministero Interno.

Scioperi in Provincia di Novara.

Il Prefetto di Novara telegrafa che, fallito il tentativo di un accordo fra industriali ed operai nel Circondario di Pallanza, nulla avendo voluto i primi concedere ai secondi, nuovi tentativi furono fatti per trovare un componimento.

Ma se anche questi dovessero abortire, come si teme, diventerebbe probabile uno sciopero generale di solidarietà di tutte le classi operaie di Pallanza, Intra, Baveno, Gravellona, Trobaso, Canego, Casale e Cortecerro.

Le autorità prendono misure pel mantenimento dell'ordine pubblico e la tutela della libertà del lavoro.

Ministero Lavori Pubblici.

Nel Genio Civile.

Gl'ingegneri capi Tordini, Coletta, Cellari e Tarsini sono stati promossi ispettori superiori di 2ª classe.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

L'ing. cav. Eugenio Giordano è stato promosso ingegnere capo di 2ª classe e nominato segretario capo del Consiglio Superiore.

Consiglio Superiore dei LL. PP.

Il Consiglio Superiore dei LL. PP. nella sua adunanza plenaria ultima, ha esaminato, tra gli altri affari, alcune domande per concessioni di ferrovie.

Circa la domanda Faye per la concessione della costruzione ed esercizio della ferrovia Grumo-Ferrantina emise il voto (contrariamente a quanto fu affermato) che il progetto, al quale la domanda di concessione si riporta, debba essere riformato in armonia alle prescrizioni della legge per la Basilicata.

Circa la domanda di concessione della ferrovia Paternò-Nicosia ha espresso il voto che la domanda di concessione sia in massima degna di essere accolta e che debba procedersi ad alcuni accertamenti locali.

Circa la domanda della Ditta Rythaart e Rendwood per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia elettrica Viterbo-Civita Castellana, ha espresso il parere che la domanda possa essere accolta, per la durata di anni 70, riducendo il periodo del sussidio ad anni 35.

Ha dato parere favorevole:

a) sul progetto per la costruzione dei ponti sull'Adda e sul Venina nel secondo tratto della comunale che da Faedo va alla stazione ferroviaria di Sondrio;

b) sulla proposta di classificazione fra le strade provinciali di Pesaro del tratto della comunale che dall'incrocio della strada urbinate presso Porta Rimini ora detta Undici Settembre, conduce allo scalo della stazione ferroviaria.

Ministero Poste e Telegrafi.

Ieri sono stati aperti al servizio pubblico i nuovi uffici telegrafici di Roaschia in Provincia di Cuneo e di Ronco Canavese in Provincia di Torino.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

L'on. Sanarelli a Volterra.

Nel pomeriggio di ieri il Sottosegretario di Stato on. Sanarelli, accompagnato dall'on. deputato Ginori-Conti e dal Prefetto di Pisa ed accolto festosamente dalla popolazione, è giunto a Volterra.

Si trovavano a riceverlo il Sottoprefetto, il Sindaco, la Giunta e le altre autorità con la musica.

L'on. Sanarelli dopo la presentazione delle autorità locali e dei consiglieri municipali, avvenuta al municipio, si è recato a visitare l'esposizione degli alabastri ed è intervenuto ad un pranzo offertogli dalla cittadinanza.

L'on. Sanarelli, che ha assistito alla serata di gala, inaugurerà stamane l'Esposizione Zootecnica.

Scuola industriale in Benevento.

Con R. D. del 14 corrente, su proposta del Ministro, on. Cocco-Ortu, è stata istituita in Benevento una nuova Scuola industriale, allo scopo di formare abili operai per le industrie meccaniche ed elettrotecniche, per la ceramica o per l'ebanisteria, e di prepararli altresì a diventare Capi-officina e Capi-fabbrica.

Ministero Marina.

Il « Fieramosca » è partito da Fort-Monroe per Washington — Il « Garigliano » è giunto a Napoli — La « Verde » è partita da Gaeta e giunta a Napoli — L' « Ercole » è giunta ad Augusta.

Informazioni estere.

Le memorie di Costantino Nigra.

(S) **Parigi**, 16 — Il *Gil Blas* pubblica un lungo studio sul conte Nigra e sui suoi ricordi diplomatici.

Intervistato dal corrispondente del *Gil Blas* sulla pubblicazione delle sue memorie, il conte Nigra ha detto:

E' vero che queste memorie sono scritte, ma occorrerà del tempo per poterle pubblicare. Gli avvenimenti nei quali ebbi parte sono ancora troppo recenti. Certe verità non sono ancora abbastanza mature. Ho pubblicato soltanto un frammento, quello che si riferisce alla pretesa ingratitudine dell'Italia nel 1870. Vi narro come il segreto dei negoziati che precedettero e seguirono la dichiarazione di guerra non fu abbastanza conservato e come fu rilevato a Pietroburgo; la Russia fece allora sapere al Gabinetto di Vienna che se l'Austria-Ungheria avesse preso le armi in favore della Francia essa era decisa a prenderle in favore della Prussia.

Ora questa narrazione è stata smentita da tutta la stampa con un'ammirevole disciplina patriottica; tale smentita è stata riprodotta dovunque ed io ho ricevuto da un'agenzia, che si incarica di questo, una infinità di ritagli di giornali che la riproducevano. Ecco perchè la pubblicazione degli altri miei ricordi sarebbe forse prematura.

Un'elezione in Austria.

Vienna, 16. — In occasione di una elezione suppletiva al *Reichsrat* nel collegio di Brody abitato prevalentemente da ebrei, i sionisti avevano posto per la prima volta un candidato ufficiale.

Fu eletto però il candidato liberale polacco Gold, pure ebreo, con 855 voti, mentre il sionista Stand ne ebbe 591.

Un monumento a Washington a Budapest.

(S) **Budapest**, 16. Alla presenza di grande folla e coll'intervento dei Ministri Kossuth, Apponyi e Polonyi è stato inaugurato il monumento a Washington.

Il Parlamento e la città di Budapest vi hanno fatto deporre corone.

Nel Marocco

(S) **Tangeri**, 16. — La Missione americana parte per Fez.

Mohamed el Torres e un alto funzionario marocchino la accompagnano fino ad una certa distanza dalla città.

Er Raisuli ha inviato regali ai guardiani del campo della Missione.

(S) **Tangeri**, 16. L'Ambasciata americana a Fez volendo evitare di partire ufficialmente con una carovana, ha lasciato Tangeri a piccoli gruppi, questa mattina e nel pomeriggio.

Movimento della navigazione.

Proveniente da New-York sabato è giunto a Genova il *Prinzessin Irene*, del « Norddeutscher Lloyd ».

Proveniente da Genova è giunto sabato a Montevideo, diretto a Buenos-Ayres, l'*Argentina* della « Veloce ».

Mercato di Roma

Listino Ufficiale delle Merci

FUORI DAZIO

dal dì 9 al dì 15 Settembre 1906

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da strame	Q.	145 —	165 —
Buoi e vacche da erba	"	140 —	155 —
Buoi e vacche di Sardegna	"	140 —	155 —
Vitelli da latte	"	175 —	180 —
Vitelli di campagna	"	165 —	180 —
Agnelli	"	— —	— —
Polli di Toscana	paio	4 50	4 50
Pollanche "	"	5 —	5 —
Pollastri e Pollanche Valdarno extra	"	6 —	6 —
Pollastri e Pollanche scelti	"	3 50	3 75
Pollastri delle Marche	paio	3 50	4
Pollanche delle Marche	paio	4 50	5 —
Galline "	"	3 —	3 —
Pollastri di Perugia	paio	3 —	3 50
Galline "	"	3 50	3 50
Pollanche "	"	2 —	2 —
Piccioni	"	2 —	2 —
Galline Faraone	"	3 50	4 —
Capponi	"	6 —	9 —
Anitre	"	5 50	6 —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	23 25	23 75
" " " " 2.a	"	— —	— —
Granone Provincia Romana 1. q.	"	13 —	— —
" " 2. q.	"	— —	— —
Granone (stazioni diverse) 1. qual.	"	— —	— —
Granone di Ferentino 1. q.	"	14 —	— —
Granone di Napoli	"	14 —	14 50
Fiore di Farina N. 00	quint.	36 —	36 50
id. id. 0	"	34 50	35 —
id. id. A " 1	"	33 —	33 50
id. id. B " 2	"	31 50	31 50
id. id. C " 3	"	29 —	29 50
id. id. D " 4	"	27 —	27 50
id. id. V " 5 sacco comp.	"	— —	— —
Avena (stazione Roma) 1. qual.	"	19 25	19 50
" " 2. qual.	"	— —	— —
Avena stazioni diverse 1. q.	"	19 —	19 50
Avena id. 2. q.	"	— —	— —
Orzo da birra	"	19 —	19 50
Farinella di granone di Ferentino	"	19 —	20 —
Farinella di granone nostrale 1. q.	"	— —	— —
Semolino di grano duro	"	23 —	40 —
Pasta romana finissima N. 0	Quint.	68 —	70 —
Pasta " " 1	"	55 —	57 —
Pasta " " 2	"	46 —	48 —
Pasta " " 3	"	42 —	44 —
Crusca	"	13 50	14 —
Cruschello	"	13 —	13 50
Patate di Avezzano	"	5 50	6 —
Patate di Viterbo	"	5 —	5 50
Patate nostrali grosse	"	6	6 50
Patate di Rieti	"	5 50	6 —
Patate della Provincia	"	5 —	5 50
Riso extra Cimone	"	52 —	55 50
Riso Cimone 1. q.	"	45 50	45 55
Riso Cima 2. q.	"	45 —	45 50
Riso Puglione	"	39 —	44 —
Riso Giapponese brillato	"	35 —	87 —
Riso novarese 1 q.	"	37 —	39 —
Riso Giapponina	"	34 —	34 —
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	325 —	330 —
Caffè Porto Ricco 2. q.	"	275 —	280 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	"	200 —	265 —
Caffè Meka	"	240 —	345 —
Caffè Chapada	"	245 —	250 —
Caffè Bahia	"	235 —	240 —
Caffè Santos 1. q.	"	255 —	260 —
Caffè Santos 2. q.	"	245 —	260 —
Zuccaro extra fine	quint.	131 50	132 —
Zuccaro in pani sani grossi	"	137 —	137 50
Zuccaro in pani sani piccoli	"	— —	— —
Zuccaro in quadretti comuni	"	141 50	142 —
Zuccaro Semolato 1. q.	"	132 50	133 —
Zuccaro Semolato 2. q.	"	130 50	131 —
Zuccaro Biondo uso macchè N. 1	"	115 50	116 —
" " " N. 2	"	113 50	114 —
" " " N. 3	"	— —	— —
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	— —	— —
Burro di Milano 1. q.	"	270 —	270 —
Burro di Milano 2. q.	"	260 —	260 —
Burro Alpino	"	— —	— —
Burro di Reggio Emilia	"	245 —	245 —
Formaggio detto a cavallo 1. q.	"	210 —	210 —
Formaggio detto a cavallo 2. q.	"	190 —	190 —
" " " 3. q.	"	60 —	65 —
Form.g. Marzolina di bufala f.d.	Quint.	195 —	210
Formaggio pecorino vecchio	Q.	230 —	230 —
Formaggio " nuovo salato	"	210 —	215 —
Formaggio Gorgonzola bianco	"	155 —	160 —
" " erborizzato	"	165 —	170 —
Formaggio Mozzarella di bufala	Quint.	195 —	210 —
Formaggio Olanda fiore piatto	"	205 —	210 —
" " tondo	"	200 —	205 —
" di Viterbo	"	— —	— —
Formaggio Fontina Aosta	"	— —	— —
Uova in partita cassa compresa	mille	85 —	90 —
Uova da scarto piccole	"	66 —	68 —
Baccalari Islanda	Q.	80 —	80 —
Baccalari S. Pietro	quint.	68 —	70 —
Baccalà S. Giovanni	"	92 —	94 —
Olio di oliva crudo raffinato "	Ett.	— —	— —
Olio di oliva fino		95 —	100 —
Olio d'oliva mercantile 1. q.	Ett.	85 —	90 —
Olio d'oliva mercantile 2. q.	"	— —	— —
Olio d'oliva mercantile 3. q. da ardere	"	78 —	82 —

Per il Presidente
della Sezione Sindacale dei Mediatori di merci
ARCANGELO PAZIELLI

LUIGI PLATTI, gerente responsabile

Il ROMANZO dell'IMPERATORE

DI C. L. LOUYS

Unica traduzione autorizzata di L. C.

PARTE Iª - **La Contessa Walewska.**

CAPITOLO III.

« Un giorno che mi aggirava solitario e pensieroso per Longchamp, sentii arrivarmi all'improvviso una carrozza, alla quale erano attaccati due superbi poneys. Un grido del cocchiere mi avvertì del pericolo e feci appena in tempo a fare un salto da una parte. Guardai dentro la carrozza e rimasi di sasso.

« Flora, vestita elegantissimamente, carica di gioielli, sedeva accanto al conte suo marito e rideva felice.

« Essa indubbiamente mi vide, ma non il più leggero sussulto scosse il suo volto. Essa mi aveva già dimenticato mentre io languiva ai ricordi del nostro amore per le vie di Parigi. Ero rimasto lì come fulminato, non sapevo rendermi ragione di ciò che era passato come un lampo innanzi ai miei occhi. Questa è la vita. Allora d'improvviso sentii che la terra di Francia bruciava sotto i miei piedi, che tutto m'irritava, tutto mi diventava odioso; anche la mia salute, fortemente scossa dalle continue sofferenze morali, se ne andava, e, cogliendo l'occasione che l'Imperatore Alessandro amnistiava tutti gli emigrati e i proscritti e mi permetteva così di rivedere la mia cara patria e profittando della ospitalità dal buon zio Anastasio più volte offertami, partii da Parigi e sono venuto qui sotto il vostro tetto in cerca di consolazione, di pace, di solitudine ed ho trovato voi, Walewska, cuore gentile ed anima buona, che avete accolto benignamente il mio sfogo. Ecco, Walewska, la storia del mio povero cuore, la storia dolorosa di un dolore tanto grande che, son certo, lascierà traccie profondamente indelebili, per tutta la mia vita.

— Lo credete? domandò Walewska guardandolo fissamente.

— Sì, sarà così, poichè sento di aver amato troppo, sento che quella donna mi ha rapito l'anima, il cuore, il pensiero. Di me non rimane che un'ombra, che compie macchinalmente le funzioni della vita, di una vita arida, vuota, fredda.

— Lo credete? ripetè ella.

— Sì, sebbene si dica il tempo curatore d'ogni male: credo che, se anche il tempo rimarginerà questa mia ferita profondissima, il sangue ne goccielerà sempre.

E quasi che lo sforzo fatto nel parlare fosse stato troppo prolungato, Ladislao ammutolì ad un tratto, mentre gli occhi suoi senza sguardo, immoti, fissavano qualche cosa d'invisibile.

Walewska lo guardò in silenzio, muta, davanti a quel dolore così grande, avanti a quella passione immensa, che le schiudeva avanti agli occhi un mondo finora incompreso e che ella sentiva pienamente.

Mentre Ladislao parlava ed ella ne beveva le parole, si era sentita irrompere nell'animo un torrente di dolcezza, un tumulto irrefrenabile, una gioia dolorosa.

Sentì nel suo cuore gentile di donna una profonda pietà: poi sorse una commozione viva che rasentava il desiderio di compartecipare, dividere l'affanno di quell'anima intristita.

— Suvvia, Ladislao, ma siete tanto giovane ancora, avete tanta vita dinanzi a voi.

— Oh! cara Walewska, io sono un giovane vecchio, rispose scuotendo la testa, per me è finita. Forse io v'ho rattristata, perdonatemi. È così dolce poter partecipare il proprio dolore agli altri e versare l'affanno proprio in un cuore che vi sappia comprendere!

— E non vi siete ingannato, Ladislao, credetemi, che io ho sentito il vostro dolore, la mia anima vi ha partecipato. Vorrei potervi consolare, ma voi siete troppo malato ora: il miglior conforto, in questo momento, è l'assoluta solitudine...

— E per questo, io abuso della vostra cordiale ospitalità.

— Oh! posso io rifiutare la mia casa al nipote di Anastasio?

Anastasio! Quel nome gettato lì a caso, nella foga del discorso, sembrò turbarla per un momento, perchè Walewska tacque d'improvviso.

Forse in un rapido baleno le si affacciò dinanzi tutta la sua vita, tutta la sua storia di apatia e di solitudine, la vita del mondo oscuro ov'era scorsa e scorreva la sua, ove il fiore smagliante della sua giovinezza, vegetava nella umida neve di Pulstuk.

Poi si alzò di scatto, richiamata alla sua vita dallo spegnersi della lucerna e disse:

— Siate felice, è il mio augurio.

— Oh! per me è morta la felicità.

— No, sperate, sperate sempre.

— La speranza è la crudele megera della vita.

— Ma la vita umana si rinnova per destino.

— Non il cuore.

— Chi sa! Arrivederci Ladislao. Buona notte.

E si ritirò.

Ladislao rimase lì con gli occhi fissi a terra, mentre il pensiero suo vagava dietro le sue tristi rimembranze.

CAPITOLO IV.

A Walewska era parso che un velo si fosse improvvisamente squarciato innanzi a' suoi occhi.

A mano a mano che Ladislao proseguiva nel suo racconto, ella si era entusiasmata, aveva misurata, compresa l'immensità d'una passione a lei negata dalla fatalità, mentre si sentiva l'anima trasportata con violenza: la voce di lui le aveva lasciato nel cuore un tumulto, un tormento irrefrenabile, una gioia dolorosa.

Il racconto di Ladislao le aveva fatto male, lo sentiva, ma pure si era lasciata a poco a poco trascinare ad assaporare desiosamente, con voluttà, il veleno di quelle parole che avrebbero in lei portato la vita o la morte.

Poi cominciò a guardare intorno a sè.

Come le parve misera e vuota la sua esistenza.

Come aveva potuto vivere sempre così ignara della vera dolcezza della vita?

La pace dei campi cominciò ad annoiarla, il silenzio della casa e della via l'inquietava, la consueta vita casalinga la stancava ora come non mai,

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.

Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma

Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia.

—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI *Necrologi* in 2.a pagina: prezzo speciale - modesto secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 3 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* (ossia 3.a pag.) cent. 80. *4.a pagina*: cent. 50 - *Economici*: V. tariffa - Più inserzioni ribasso a convenirsi.

Le inserzioni della LOMBARDIA si ricevono esclusivamente presso ALESSANDRO GEIGER, succ. E. E. Oblieght in *Milano*, Gall. V. E. 25

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA

GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Credito Italiano

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 50.000.000 interamente versato
Riserva ordinaria L. 5.000.000.

SEDE CENTRALE: **GENOVA**

FILIALI: Bari - Carrara - Chiavari - Civitavecchia - Firenze - Lucca - Milano - Modena - Napoli - Novara - Parma - Roma - Sampierdarena - Spezia - Torino.

ROMA - Corso Umberto I., 374 (pal. oronrio)

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di Cassette-Forti e Casse-Forti

		CONDIZIONI			
	formato	mese	3 mesi	6 mesi	anno
Cassette-forti	piccolo	L. 3.-	L. 6-	L. 10.-	L. 18.-
	medie	» 4.-	» 8.-	» 14.-	» 25.-
	grande	» 9.-	» 18.-	» 28.-	» 40.-
Casse-forti	unico	» 18.-	» 32.-	» 50.-	» 80.-

Orario: I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di ***Cassette-Forti*** e ***Casse-Forti*** dalle ore 9 1|2 alle ore 16 1|2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

(Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di ***Cassette-Forti*** e ***Casse-Forti*** le cedole scadute e i titoli estratti esigibili in Roma, e si accettano come contante senza perdita di valuta per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio).

SERVIZIO DI CUSTODIA di Depositi chiusi in ***Camera-Forte*** con o senza dichiarazione di valore.

Nella ***Camera-Forte*** si ricevono in custodia ***bauli, casse, valigie, pacchi***, e in genere qualsiasi ***collo voluminoso***, purchè debitamente chiuso e sigillato, a condizioni variabili a seconda della durata del deposito e del volume del collo depositato.

Orario: la ***Camera-Forte*** resta aperta per la consegna e pel ritiro dei colli dalle ore 9 alle ore 10 e dalle ore 16 alle ore 17.

FERRO-CHINA ROSATI

Ferro-China alla Noce Vomica

tonico dei nervi - ricostituente del sangue.

Neurobiogeno - rigeneratore dell'energia nervosa

del cav. U. Rosati - Ascoli Piceno

Raccomandato e prescritto da illustri professori: Mazzoni, Marchiafava, Lapponi, Ceci, Guarnieri, etc. di sapore gradevole, di facilissima digestione insuperabile rimedio nella neurastenia, anemia, debolezza spinale, rachitide, scrofola, nel diabete etc, e quale specifico in tutte le *conseguenze postume influenziali.*

ROMA presso A. MANZONI e C.i - Via di Pietra 19

AVVISO INTERESSANTE.

Alle ore 10 del 27 corrente presso il notaio Bobbio, vicolo Sciarra 61, vendesi in un sol lotto la piazza detta del Mascherino con le case che la circondano ed altra al vicolo del Mascherino fornite di acqua dai fontanoni della Piazza di S. Pietro.

Prezzo d'incanto L. 67,500.

Presso il notaio tutti gli schiarimenti.

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:

Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulter 25 HP
Tubazioni relative.

Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

Banca Commerciale Italiana

SOCIETA' ANONIMA

Capit. Sociale L. 105.000.000 - Versato L. 87.500.000
Fondo di riserva ordinario L. 21.000.000
Fondo di riserva straordinario L. 12,961,453.34

SEDE CENTRALE MILANO

Sedi, Succursali e Agenzie: ALESSANDRIA BARI - BERGAMO - BIELLA - BOLOGNA - BRESCIA BUSTO ARSIZIO - CARRARA - CATANIA - FERRARA FIRENZE - GENOVA - LIVORNO - LUCCA - MESSINA NAPOLI - PADOVA - PALERMO - PARMA - PERUGIA PISA - ROMA - SALUZZO - SAVONA - TORINO - UDINE VENEZIA - VERONA - VICENZA

Servizio Cassette forti (Safes) e Casse forti (Coffres-forts)

Abbonamento a scompartimenti di cassette e casse-forti per la custodia di valori, gioielli, carte di credito, oggetti d'arte, documenti ecc.

L'abbonamento si può fare anche al nome di due o più persone.

Servizio deposito Bauli, Valigie, Casse e Pacchi suggellati.

Pel servizio custodia di oggetti di grandi dimensioni, come bauli, valigie, casse, pacchi suggellati ecc., che massimamente nel periodo delle villeggiature ha un movimento importantissimo, sono riservati parecchi locali appositi.

Tanto i locali di quest'ultimo servizio, come quello del servizio delle cassette e casse-forti sono protetti da doppia corazzatura in acciaio e costruiti secondo i sistemi di sicurezza riconosciuti più potenti.

Uffici della Sede di Roma 112 via del Plebiscito (palazzo Doria) piazza Venezia.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

ASCENSORI FALCONI
Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA

LIQUORE SIRENA
TONICO-DIGESTIVO
PREMIATA SPECIALITA'
dei F.lli ASCIONE fu SALVATORE
NAPOLI
52 Medaglie d'oro e d'argento, 9 diplomi d'onore

LIQUORE STREGA G. ALBERTI BENEVENTO

PARAFULMINI
Suonerie Elettriche
F.lli Dalle Molle, via Due Macell

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDÌ 17 7.mbre 1906 - Stimmate di s. Francesco

Leva il Sole alle ore 5.52 m. - Tramonta alle 6.16 s.
Leva la Luna alle ore 3.16 m. - Tramonta alle 5.26 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6.30.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 16 Settembre 1906 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	7.4	sereno	Nizza	20 0	3|4 coper.
Amburgo	11.4	sereno	Zurigo	16.4	1|4 coper.
Vienna	10.4	nebbioso	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	24.0	1|4 coper.
Parigi	9.9	sereno	Atene	20.6	1|4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. condiz.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	21.8	coperto	legg. mosso	23.4	26.0
Torino	16.8	coperto	—	24.6	16.8
Milano	16.4	coperto	—	25.4	16.2
Venezia	17.4	3|4 coperto	calmo	22.4	16.2
Bologna	19.7	coperto	—	22.8	16.3
Ravenna	18.5	1|4 coperto	—	21.8	15.0
Ancona	20.8	3|4 coperto	mosso	24.8	16.0
Firenze	20.0	coperto	—	26.0	17.9
ROMA	21.0	coperto	—	25.4	19.8
Bari	19.6	sereno	calmo	23.4	15.6
Napoli	18.3	1|4 coperto	calmo	27.2	18.5
Caggiano	15.5	sereno	—	20.2	13.4
Tiriolo	15.5	sereno	—	19.0	10.2
Palermo	20.4	sereno	calmo	28.8	14.1
Cagliari	12.0	sereno	calmo	33.0	13.0
Messina	18.6	sereno	legg. mosso	29.3	14.5

Probabilità: cielo nuvoloso con qualche pioggiarella sulla Italia superiore, vario altrove; venti tra sud e ponente, forti sull'Italia superiore moderati altrove; mare agitato, specialmente il Tirreno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.0. Termometro centig. ***massima 27.0 minima 19.8.***

Umidità relativa 60 assoluta 13 48. Vento a mezzodì S.
Stato del cielo: 1|2 nuvoloso.

Cambio di vocale.

Coll' *a* denoto norma musicale.
Coll' *e* sono un pregevole ornamento.
Coll' *o* mi vende droghiere e speziale.

Spiegazione del precedente passatempo:
INVENTARIO

Aste, Appalti e Concorsi.

S. P. Q. R. - 19 settembre - Prosecuzione di Via Napoleone III. Pres. L. 36.000.

Prefettura di Messina - 4 ottobre - Servizio di trasporti postali 1907-1915. Pres. ann. L. 24.600.

Intendenza finanza Roma - 24 settembre - Appalto 5.o lotto fornitura di mobili, utensili ecc. pel casermaggio della R. Guardia di Finanza 1907-1915. Sul prezzo di L. 0.121 (lire zero e millesimi centoventuno) per ogni giornata di permanenza.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Nicotera (Monteleone di Calabria).

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	6,5	7,-	8,10	13,30	16,40	19,	21,50
Napoli (treno di lusso)	18 30						
Pisa	8,-	8,30	14,40	20,40	21,10		
Torino	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Pisa-Milano	8,	8,30	14,40	20,40	21,10		
Foligno-Ancona	6,10		12,	17,50	22,20		
Firenze-Milano		2,	9,15	14,30		22,30	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7,30		11,50		17,	20,	
Tivoli	7,30	9,40		11,50	17,	20,	
Civitavecchia	5,30				18,20		
Frascati	6,18	9,5	11,55	15,—	17,20	19,25	
Velletri-Terracina	5,55			17,4			
Velletri	5,55	11,35	17,4		20,20		
Ronciglione-Viterbo	6,20		9,—	15,50	18,55		
Fiumicino	5,41	8,20	16,00				
Mandela-Subiaco	7,30		17,				
Firenze	10,30 Treno di lusso in partenza il martedì, giovedì e sabato.						

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7,10	8,	13,2	14,75	17,47	20,5	23,40
Napoli (treno di lusso)	12,10						
Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Torino	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Milano-Pisa	7,40	9,40		10,10	16,30	22,10	23,35
Ancona-Foligno	7,		11,40	14,56		21,15	
Milano-Firenze	7,30	13,—		19,20			22,35
Grosseto	8,55						
Avezzano-Tivoli		9,55	15,50		20,47		
Tivoli	8,5	9,55	15,50	17,30		20,47	
Civitavecchia						19,50	
Frascati	6,48	8,39	10,59	13,52	17,40	21,20	22,46
Terracina-Velletri		10.—			20,35		
Velletri	8.10	10.—	15,40	20,55			
Viterbo-Ronciglione	8.48	12,13	16,42	22,27			
Fiumicino	8 55			16,30	20,50		
Subiaco-Mandela	9,55				20,47		
Firenze	17,40. Treno di lusso in arrivo il lunedì, mercoledì e venerdì.						

N. B. — I treni delle 5,44 e delle 20,50 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

Marino-Albano - Partenze da Roma:
Ore 6.5 - 8.45 festivo - 9.43 - 12.20 - 13.40 15.20 - 16.20 - 17.55 - 19.12

Albano-Marino - Partenze per Roma:
Ore 6.30 - 7.35 feriale - 8.28 - 10.56 - 14.3 16.44 - 18.20 - 19.36 - 21.28 festivo

Anzio-Nettuno - Partenze da Roma:
Ore 6.38 - 9.27 - 12.40 festivo - 18.10

Nettuno-Anzio - Partenze per Roma:
Ore 6.18 - 11.30 - 17.40 - 20.42 festivo.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma (Porta S. Giovanni) parte: 6,30 - 8,15 - 10 - 11,45 - 1,830 - 15,15 - 17 - 18,45 - 20 - 21.40

Da Frascati arrivi a Roma: 7,25 - 9,10 - 10,55 - 12,40 - 14,25 16,10 - 17,55 - 19.40 - 21.24 - 22,30.

ROMA-GENZANO

Roma (Porta S. Giovanni) parte: 7 - 8,45 - 10,30 - 12.15 14 - 15.45 - 17,30 - 19.15 - 21,10 (fino al bivio di Grottaferrata).

Da Genzano arrivi a Roma: 8,25 - 10,10 - 11,55 - 13,40 15,25 - 17,10 - 18,55 - 20,40 - 22,50 - 23,40.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7,10 - 8,55 - 10.40 - 12.55 - 14.10 - 15.55 - 17,40 - 21.10 (fino a Grottaferrata città).

Genzano (parte): 6,55 - 8.44 - 10,30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 - 19,15 - 21 (fino a Marino).

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,10	5,50	8,15	9.30	11,35	15,-	—	18,20	
Bagni a.	6,16	6,55	9.1	10.15	12,43	15,47	—	19,9	
Tivoli a.	—	7,36	9,31	10,44	13,21	16,19	—	19,40	
Tivoli p.	5,45	7,55	—	9,53	11,—	16,35	17,42	19,55	—
Bagni p.	6,20	8,21	—	10,18	11,35	17,—	18,17	20,20	—
Roma a.	7,35	9,05	—	11,5	12,2	17.17	18,28	21,13	—

N. B. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19.55 sono festivi.

Guida del Forestiere

LUNEDI - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURE, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. p. si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 14 (Il permesso via delle 8 alle 12.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, (accesso dalla Chiesa Omonima) dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei: BORGIANO a Propaganda Fide, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda:

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. a S Giuseppe a Capo le Case, dalle 9 alle 14.

Gallerie: ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso del mastro di casa del principe Torlonia.)

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara, 10 dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.

Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14, dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15

Id. VITTORIO EMANUELE, v. Collegio Romano 27 dalle 9 alle 18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana, (il permesso dal rettore della Chiesa omonima dalle 9 alle 11.30; dalle 14 al tramonto.

Id. SAN SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Trajano, v. Labicana 193, dalle al tramonto.

Foro Traiano, p. Omonima, dalle 9 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Nuova al 3. chilometro dalle 9 al tramonto.

Ville: PAMPHILI, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Vaticano, accesso via della Fondamenta viale del giardino.

Musei: DI SCULTURE ANTICHE, ETRUSCHE GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE SACRO e GALLERIA, p. S. Giovanni Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 14.

Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.

Id. KIRCHERIANO v. Colleg. Romano 27 dalle 10 alle 16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.

Palazzo della Farnesina, v. Lungara 229, dalle 10 alle 15.

Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10 dalle 9 alle 14.

Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, P.del. Esposizion v. Nazionale, dalle 5 alle 14.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16

Id. DELLE STAMPE, v. Lungara dalle 8 alle 14.

Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33, dalle 6 alle 16.

Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei: CAPITOLINO DI SCULTURA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOATICA, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria di Pitture, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15

Tabulario e Torre Capitolina, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE SUPERIORI, dalle 9 al tramon

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Ipogeo degli Scipioni, v. Pta San Sebastiano N. 12 dalle 9 alle 17

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via in Arcione N. 104 primo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà, a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sì in casa propria che a domicilio degli alunni 313

Signora vedova quarantenne con diploma d'italiano francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche al passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 362

Studio legale amministrativo Roma, via Boezio 7, avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto. Debito Pubblico, stato civile, ecc. 317

Vendesi piccola casa recente costruzione con area in parte fabbricata ottima posizione presso via Cavour nuova, reddito lordo 2360 aumentabile rivolgersi signor Giovanni Sforza, via Muratte 66 piano 3.o Esclusi mediatori. 698

D'AFFITTARSI

Signorile appartamento mobiliato affittasi. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal portiere. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 876

D'affittarsi appartamento di 7 camere per uso ufficio o di abitazione. 3.o piano (ascensore). Via della Mercede N. 9. 611

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 — In più di 25 Cent. 5 cadauna

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12. 0

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. ... Rivolgersi ... 58

Signorina distinta di ottima famiglia pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, conoscendo il francese, desidera occuparsi presso signora e signorina in qualità di dama di compagnia, od anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure ad allontanarsi dall'Italia. Rivolgere proposte L. Z. Via Aurora 43. 0

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico commercio, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponendo ore libere, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

D'AFFITTARSI

Camera civilmente mobiliata, presso distinta famiglia non affittacamere: in pieno mezzogiorno, vicino piazza Montecitorio, Via Cappelle 28, piano 3.o (ultimo) prima porta a sinistra. Volendo pensione. 614

Via Collina 24 (prossima a via Boncompagni) grande camera mobiliata presso distinta piccola famiglia, per impiegato o persona seria. Rivolgersi ufficio pubblicità del « POPOLO ROMANO. 870

Appartamento mobiliato in via Torre Argentina, 32 finestre sul Corso Vittorio Em. e via Argentina, splendida posizione, prezzo mite. Le chiavi a Lo p. int, 5. 695

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le *5 pom.*, corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Volete mantenere morbidi e lucenti i finimenti, mantici delle vostre carrozze non chè le calzature e raddoppiarne la durata: *Usate sempre le specialità della premiata Casa*

V. COSTANTINI

Via Otranto N. 36 (Prati di Castello) — *Telef. N. 2798* con fabbrica propria fuori dazio.

L'ITALIA (MIRABILIA) polvere immune da acidi per togliere l'ossido e lucidare gli ottonami, lame di coltelli, argenterie indicata specialmente per gli orefici, si vende in eleganti catole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 4,10 per fuori ed in catole di un terzo di Kilo a L. 1 per Roma e L. 1,30 per fuori.

PARTENOPE Crema chiara per cuoi, selle, filetti e finimenti di cuoio naturale. L. 4 al Kilo per Roma e per fuori L. 5,10.

Le suddette due Creme si vendono anche in scatole da 2 Etti a L. 1.50 per Roma ed a L. 1,80 per fuori ed in eleganti vasetti a centesimi 60.

LA FLORIDA anuossido per preservare dalla ruggine macchine ed ogni sorta di ferramenti, armi ecc. in scatole di 1 Kilo a L. 3 per Roma e L. 4,10 per fuori.

FLEXEUSE Crema nera per mantici di carrozze finimenti calzature, in scatole d. 1 kg. L. 5 per Roma e per fuori L. 6,10.

UNICO DEPOSITO IN ROMA
Ditta D. CARLETTI Via dell'Umiltà N. 27.

Stabilimento del POPOLO ROMANO

Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bergé-Wolf